

ANNUNCI LEGALI

ALTRI ANNUNCI

Agenzia Torino 2006 - Torino

Decreto di restituzione n. 29-I01. Realizzazione dell'impianto di innevamento programmato "Alpette Sises" nei comuni di Setriere e Sauze di Cesana.

Il Direttore Affari Generali
Responsabile del Procedimento Espropriativo
(Omissis)
Decreta

In favore dei proprietari individuati negli elenchi ditte allegati al presente, è autorizzata la restituzione delle aree precedentemente occupate con decreto d'occupazione d'urgenza n. 08-I01 prot. n. I01-04-03-GI-5299-P del 24/04/2003 e non espropriate.

Le aree restituite con il presente decreto sono censite ed individuate al catasto dei Comuni di Sestriere e Sauze di Cesana ed identificate negli elenchi delle ditte proprietarie che formano parte integrante del presente decreto; (Allegato sub. A). (Omissis)

Torino, 27 gennaio 2010

Il Direttore Affari Generali
Responsabile del procedimento espropriativo
Guido Dosio

Agenzia Torino 2006 - Torino

Decreto di restituzione n. 30-I02. Realizzazione dell'impianto di innevamento programmato "Anfiteatro" nel comune di Setriere.

Il Direttore Affari Generali
Responsabile del Procedimento Espropriativo
(Omissis)
Decreta

In favore dei proprietari individuati negli elenchi ditte allegati al presente, è autorizzata la restituzione delle aree precedentemente occupate con decreto d'occupazione d'urgenza n. 05-I02 prot. n. I02-04-03-GI-4571-P del 10/04/2003 e non espropriate.

Le aree restituite con il presente decreto sono censite ed individuate al catasto del Comune di Sestriere ed identificate negli elenchi delle ditte proprietarie che formano parte integrante del presente decreto; (Allegato sub. A). (Omissis)

Torino, 27 gennaio 2010

Il Direttore Affari Generali
Responsabile del procedimento espropriativo
Guido Dosio

Agenzia Torino 2006 - Torino

Decreto di restituzione n. 31-I03 - Realizzazione dell'impianto di innevamento programmato "Area Melezet" nel Comune di Bardonecchia.

Il Direttore Affari Generali
Responsabile del Procedimento Espropriativo

(Omissis)

Decreta

In favore dei proprietari individuati negli elenchi ditte allegati al presente, è autorizzata la restituzione delle aree precedentemente occupate con decreto d'occupazione d'urgenza prot. n. 12-I03 prot. n. I03-05-03-GI-6898-P del 22/05/2003 e non espropriate.

Le aree restituite con il presente decreto sono censite ed individuate al catasto del Comune di Bardonecchia ed identificate negli elenchi delle ditte proprietarie che formano parte integrante del presente decreto; (Allegato sub. A). (Omissis)

Torino, 27 gennaio 2010

Il Direttore Affari Generali
Responsabile del procedimento espropriativo
Guido Dosio

Agenzia Torino 2006 - Torino

Decreto di restituzione n. 32-I04 - Realizzazione dell'impianto di innevamento programmato "Area Colomion" nel Comune di Bardonecchia.

Il Direttore Affari Generali
Responsabile del Procedimento Espropriativo
(Omissis)
Decreta

In favore dei proprietari individuati negli elenchi ditte allegati al presente, è autorizzata la restituzione delle aree precedentemente occupate con decreto d'occupazione d'urgenza n. 15-I04 prot. n. I04-09-03-GI-12867-P del 04/09/2003 e non espropriate.

Le aree restituite con il presente decreto sono censite ed individuate al catasto del Comune di Bardonecchia ed identificate negli elenchi delle ditte proprietarie che formano parte integrante del presente decreto; (Allegato sub. A). (Omissis)

Torino, 27 gennaio 2010

Il Direttore Affari Generali
Responsabile del procedimento espropriativo
Guido Dosio

Agenzia Torino 2006 - Torino

Decreto di restituzione n. 33-I05 - Realizzazione dell'impianto di innevamento programmato "Sagnalonga" nel Comune di Cesana Torinese.

Il Direttore Affari Generali
Responsabile del Procedimento Espropriativo
(Omissis)
Decreta

In favore dei proprietari individuati negli elenchi ditte allegati al presente, è autorizzata la restituzione delle aree precedentemente occupate con decreto d'occupazione d'urgenza n. 06-I05 prot. n. I05-04-03-GI-4572-P del 10/04/2003 e non espropriate.

Le aree restituite con il presente decreto sono censite ed individuate al catasto del Comune di Cesana Torinese ed identificate negli elenchi delle ditte proprietarie che formano parte integrante del presente decreto; (Allegato sub. A). (Omissis)

Torino, 27 gennaio 2010
 Il Direttore Affari Generali
 Responsabile del procedimento espropriativo
 Guido Dosio

Agenzia Torino 2006 - Torino
Decreto di restituzione n. 34 - I06 - Realizzazione dell'impianto di innevamento programmato "San Sica-rio" nel Comune di Cesana Torinese.

Il Direttore Affari Generali
 Responsabile del Procedimento Espropriativo
 (Omissis)
Decreta

In favore dei proprietari individuati negli elenchi ditte allegati al presente, è autorizzata la restituzione delle aree precedentemente occupate con decreto d'occupazione d'urgenza n. 09-I06 prot. n. I06-05-03-GI-5686-P del 05/05/2003 e non espropriate.

Le aree restituite con il presente decreto sono censite ed individuate al catasto del Comune di Cesana Torinese ed identificate negli elenchi delle ditte proprietarie che formano parte integrante del presente decreto; (Allegato sub. A). (Omissis)

Torino, 27 gennaio 2010
 Il Direttore Affari Generali
 Responsabile del procedimento espropriativo
 Guido Dosio

Agenzia Torino 2006 - Torino
Decreto di restituzione n. 35-I07 - Realizzazione dell'impianto di innevamento programmato "Area Clottes" nei Comuni di Oulx e Sauze D'Oulx.

Il Direttore Affari Generali
 Responsabile del Procedimento Espropriativo
 (Omissis)
Decreta

In favore dei proprietari individuati negli elenchi ditte allegati al presente, è autorizzata la restituzione delle aree precedentemente occupate con decreto d'occupazione d'urgenza n. I07-02-04-GI-2717-P del 20/02/2004 e non espropriate.

Le aree restituite con il presente decreto sono censite ed individuate al catasto di Comuni di Oulx e Sauze D'Oulx ed identificate negli elenchi delle ditte proprietarie che formano parte integrante del presente decreto; (Allegato sub. A). (Omissis)

Torino, 27 gennaio 2010
 Il Direttore Affari Generali
 Responsabile del procedimento espropriativo
 Guido Dosio

Agenzia Torino 2006 - Torino
Decreto di restituzione n. 36-I08 - Realizzazione dell'impianto di innevamento programmato "Sportinia" nel Comune di Sauze d'Oulx.

Il Direttore Affari Generali
 Responsabile del Procedimento Espropriativo

(Omissis)
Decreta

In favore dei proprietari individuati negli elenchi ditte allegati al presente, è autorizzata la restituzione delle aree precedentemente occupate con decreto d'occupazione d'urgenza n. 22-I08 prot. n. I08-11-03-GI-18015-P del 18/11/2003 e non espropriate.

Le aree restituite con il presente decreto sono censite ed individuate al catasto del Comune di Sauze d'Oulx ed identificate negli elenchi delle ditte proprietarie che formano parte integrante del presente decreto; (Allegato sub. A). (Omissis)

Torino, 27 gennaio 2010
 Il Direttore Affari Generali
 Responsabile del procedimento espropriativo
 Guido Dosio

Agenzia Torino 2006 - Torino
Decreto di restituzione n. 37-I09. Realizzazione dell'impianto di innevamento programmato "Serra Granet - Colle Bercia" nel Comune di Cesana Torinese.

Il Direttore Affari Generali
 Responsabile del Procedimento Espropriativo
 (Omissis)
Decreta

In favore dei proprietari individuati negli elenchi ditte allegati al presente, è autorizzata la restituzione delle aree precedentemente occupate con decreto d'occupazione d'urgenza n. 07-I09 prot. n. I09-04-03-GI-5157-P del 22/04/2003 e non espropriate.

Le aree restituite con il presente decreto sono censite ed individuate al catasto del Comune di Cesana Torinese ed identificate negli elenchi delle ditte proprietarie che formano parte integrante del presente decreto. (Allegato sub. A). (Omissis)

Torino, 27 gennaio 2010
 Il Direttore Affari Generali
 Responsabile del procedimento espropriativo
 Guido Dosio

Agenzia Torino 2006 - Torino
Decreto di restituzione n. 38-I10 - Realizzazione dell'impianto di innevamento programmato "Pragelato" nel Comune di Pragelato.

Il Direttore Affari Generali
 Responsabile del Procedimento Espropriativo
 (Omissis)
Decreta

In favore dei proprietari individuati negli elenchi ditte allegati al presente, è autorizzata la restituzione delle aree precedentemente occupate con decreto d'occupazione d'urgenza n. 21-I10 prot. n. I10-11-03-GI-17150-P del 04/11/2003 e non espropriate.

Le aree restituite con il presente decreto sono censite ed individuate al catasto del Comune di Pragelato ed identificate negli elenchi delle ditte proprietarie che formano parte integrante del presente decreto; (Allegato sub.A). (Omissis)

Torino, 27 gennaio 2010

Il Direttore Affari Generali
Responsabile del procedimento espropriativo
Guido Dosio

Agenzia Torino 2006 - Torino

Decreto di restituzione n. 17-R05 - Realizzazione della telecabina monofune con veicoli ad 8 posti con stazione intermedia "Sestriere-Fraiteve" nel Comune di Sestriere.

Il Direttore Affari Generali
Responsabile del Procedimento Espropriativo
(Omissis)
Decreta

In favore dei proprietari individuati negli elenchi ditte allegati al presente, è autorizzata la restituzione delle aree precedentemente occupate con decreto d'occupazione d'urgenza n. 35-R05 prot. n. R05-03-05-GI-4486-P del 02/03/2005 e non espropriate.

Le aree restituite con il presente decreto sono censite ed individuate al catasto del Comune di Sestriere ed identificate negli elenchi delle ditte proprietarie che formano parte integrante del presente decreto. (Allegato sub.A).

(Omissis)

Torino, 27 gennaio 2010

Il Direttore Affari Generali
Responsabile del procedimento espropriativo
Guido Dosio

Agenzia Torino 2006 - Torino

Decreto di restituzione n. 18-R07 - Realizzazione dell'impianto di risalita "Melezet-Etarpà-Chesal" nel Comune di Bardonecchia.

Il Direttore Affari Generali
Responsabile del Procedimento Espropriativo
(Omissis)
Decreta

In favore dei proprietari individuati negli elenchi ditte allegati al presente, è autorizzata la restituzione delle aree precedentemente occupate con decreto d'occupazione d'urgenza prot. n.03001188-1/23/2 del 28/03/2003 e non espropriate.

Le aree restituite con il presente decreto sono censite ed individuate al catasto del Comune di Bardonecchia ed identificate negli elenchi delle ditte proprietarie che formano parte integrante del presente decreto. (Allegato sub. A).

(Omissis)

Torino, 27 gennaio 2010

Il Direttore Affari Generali
Responsabile del procedimento espropriativo
Guido Dosio

Agenzia Torino 2006 - Torino

Decreto di restituzione n. 19-R09 - Realizzazione della seggiovia quadriposto ad ammassamento fisso "Nuova Sauze d'Oulx-Clotes" nel Comune di Sauze d'Oulx.

Il Direttore Affari Generali
Responsabile del Procedimento Espropriativo
(Omissis)
Decreta

In favore dei proprietari individuati negli elenchi ditte allegati al presente, è autorizzata la restituzione delle aree precedentemente occupate con decreto d'occupazione d'urgenza n. 34-R09 prot. n. R09-02-05-GI-2923-P del 11/02/2005 e non espropriate.

Le aree restituite con il presente decreto sono censite ed individuate al catasto del Comune di Sauze d'Oulx ed identificate negli elenchi delle ditte proprietarie che formano parte integrante del presente decreto. (Allegato sub. A).

(Omissis)

Torino, 27 gennaio 2010

Il Direttore Affari Generali
Responsabile del procedimento espropriativo
Guido Dosio

Agenzia Torino 2006 - Torino

Decreto di restituzione n. 24-R17 - Realizzazione della Seggiovia Nuova "Pra Reymond" nel Comune di Bardonecchia.

Il Direttore Affari Generali
Responsabile del Procedimento Espropriativo
(Omissis)
Decreta

In favore dei proprietari individuati negli elenchi ditte allegati al presente, è autorizzata la restituzione delle aree precedentemente occupate con decreto d'occupazione d'urgenza n.27-R17 prot. n. R17-02-04-GI-1804-P del 05/02/2004 e non espropriate.

Le aree restituite con il presente decreto sono censite ed individuate al catasto del Comune di Bardonecchia ed identificate negli elenchi delle ditte proprietarie che formano parte integrante del presente decreto. (Allegato sub. A).

(Omissis)

Torino, 27 gennaio 2010

Il Direttore Affari Generali
Responsabile del procedimento espropriativo
Guido Dosio

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Novara
Graduatoria definitiva alloggi E.R.P. Comune di Grignasco.

La 1^a Commissione Provinciale Assegnazione Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica - istituita presso l'A.T.C. di Novara e V.C.O. in Novara - Via Boschi n. 2 - ha formato la graduatoria definitiva relativa ad alloggi ERP di risulta in Grignasco.

La graduatoria, con il punteggio dettagliato, è in visione presso gli uffici Comunali e presso l'A.T.C. di Novara e V.C.O..

Novara, 26 gennaio 2010

Il Presidente della Commissione
Corrado Canfora

Comune di Alessandria

Deliberazione Consiglio Comunale n. 1 del 13/01/2010. Approvazione Piano Esecutivo Convenzionato denominato "Area Ex Bolognini", localizzato in Alessandria in via De Negri, via Silvio Pellico e via Galileo Galilei.

Il Consiglio Comunale
(omissis)
Delibera

Di approvare il presente Piano Esecutivo Convenzionato denominato "Area ex Bolognini", localizzato in Alessandria in via De Negri, via Silvio Pellico e via Galileo Galilei, proposto dalla società Casserini & Papis S.p.A., unitamente allo schema di convenzione accolto dal Sindaco, successivamente integrato con i contenuti della "parte seconda", come da Determinazione Dirigenziale n. 2410 del 19/10/2009 (omissis).

Comune di Avigliana (Torino)

Adozione progetto definitivo della Variante al Piano di Zonizzazione Acustica a seguito del P.P. Area Industriale delle Ferriere.

IL SINDACO
rende noto

- che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 157 del 30/11/2009 ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni e ha adottato il progetto definitivo della Variante al Piano di Zonizzazione Acustica a seguito del P.P. Area Industriale delle Ferriere;

- che il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Avigliana per trenta giorni consecutivi a partire dal 11/02/2010 con contestuale pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Avigliana, li 11 febbraio 2010

Il Sindaco
Carla Mattioli

Comune di Barge (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 26.11.2009 "Piano di Recupero di iniziativa privata area in Via Soleabò, proposto dal Sig. Aimar Matteo".

IL CONSIGLIO COMUNALE
omissis
delibera

1. di approvare gli elaborati costituenti il Piano di Recupero area e fabbricati in Via Soleabò, ricadenti in area agricola del vigente P.R.G.C., catastalmente individuati al Foglio 38, mappali n. 29 (parte) e 201, presentato dal Sig. Aimar Matteo e predisposti dall'Ing. Maurizio Priotto con la collaborazione del Geom. Seimandi Luca, come di seguito indicati:

- Tavola n. 1 Processo di anamnesi
- Tavola n. 2 Relazione di Progetto
- Tavola n. 3 Schema di convenzione
- Tavola n. 4/a Elaborato grafico – Pianta stato attuale
- Tavola n. 4/b Elaborato grafico – Sezioni e prospetti stato attuale

- Tavola n. 5/a Elaborato grafico – Pianta stato in progetto

- Tavola n. 5/b Elaborato grafico – Sezioni e prospetti stato in progetto

- Tavola n. 6 Computo metrico estimativo delle opere

2. di pubblicare per estratto la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai fini dell'efficacia del Piano, come previsto dall'art. 41 bis 6° comma della L.R. n. 56/1977;

3. di autorizzare il Responsabile del Servizio Tecnico. Urbanistica, Edilizia Privata, Cave, Geom. Maurino Massimo, in rappresentanza del Comune di Barge, alla sottoscrizione della convenzione, il cui testo è allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, nonché ad apportare le eventuali modificazioni ed integrazioni formali che si rendessero necessarie od opportune in fase di stipulazione dell'atto convenzionale; (omissis)

Comune di Borgo Vercelli (Vercelli)

Programma integrato di intervento per la riconversione residenziale del sito Kergas s.r.l. ubicato in via Forte Sandoval e contestuale variante del P.R.G.C. vigente. Adozione progetto preliminare. Provvedimenti.

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Visti: la Legge Regionale n. 56/1977, la Legge Regionale n. 18 del 09.04.1996, il Piano Territoriale Regionale adottato giusta D.G.R. 16-10273 del 16 dicembre 2008 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte supplemento al n. 51 del 18 dicembre 2008, il Piano Paesaggistico Regionale adottato giusta con D.G.R. n. 53-11975 del 04 agosto 2009, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con D.C.R. 240-8812 del 24.02.2009 del Consiglio Regionale,

Avvisa

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 in data 21.12.2009 si è provveduto, tra l'altro, ad:

Adottare, a norma dell'art. 6 della Legge Regionale n. 18 del 09.04.1996, il Programma Integrato di Intervento per la riconversione residenziale del sito Kergas S.r.l. ubicato in Via Forte Sandoval, in variante al vigente PRGC.

Adottare, contestualmente, Variante del P.R.G. vigente. Approvare i contenuti dello schema della convenzione regolante l'attuazione del Programma.

Che la sopra esposta deliberazione e la documentazione tecnica ad essa riferita sono depositati presso la segreteria comunale e pubblicati all'Albo pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi a decorrere da Giovedì 11.02.2010 e dunque fino a tutto il giorno di Sabato 13.03.2010, durante i quali chiunque potrà prenderne visione tutti i giorni, compresi i festivi, dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Che nel corso del lasso temporale relativo ai trenta giorni successivi all'intervenuto deposito della sopra menzionata documentazione, ovvero da Domenica 14.03.2010 a Martedì 13.04.2010 incluso, chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i portatori di interessi diffusi, può presentare tutti i giorni, compresi i festivi, dalle ore 10.00 alle ore

12.00, osservazioni e proposte anche munite di supporti esplicativi.

Le osservazioni e le proposte sopra esposte dovranno essere prodotte su carta legale.

Borgo Vercelli, 11 febbraio 2010

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Il Sindaco

Francesco Filice

Comune di Calliano (Asti)

Deliberazione Consiglio Comunale n. 33 del 29.09.09 - Modifiche al Regolamento edilizio comunale.

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Di apportare, per le ragioni esposte nella parte motivata cui si rinvia, le seguenti modifiche al vigente regolamento edilizio comunale:

Art. 2 Formazione della Commissione Edilizia:

- al comma 1 al fondo, sono aggiunte le parole “la cui nomina è facoltativa”;

- ai commi 2 e 3 le parole “eletti dal Consiglio Comunale” sono sostituite da “nominati dalla Giunta Comunale”;

- al comma 3, l'ultimo periodo, il cui disposto è il seguente “Uno dei componenti della Commissione Edilizia dev'essere un esperto scelto dal Consiglio Comunale per la sua specifica competenza e provata esperienza in materia di valori ambientali e di tutela degli stessi, in conformità al disposto della l.r. 20/89, art. 14, primo comma” è abrogato;

- al comma 5, prima riga, le parole “del Consiglio Comunale che l'ha eletta” sono sostituite da “della Giunta Comunale che l'ha nominata”;

- al comma 5, seconda riga, le parole “del nuovo Consiglio Comunale” sono sostituite con le parole “della nuova Giunta Comunale”;

- al comma 6, le parole “il Consiglio Comunale” sono sostituite con le parole “la Giunta Comunale”;

- al comma 8, le parole “dal Consiglio Comunale” sono sostituite con le parole “dalla Giunta Comunale”;

- **Art. 3 Attribuzioni della commissione edilizia:**

- al comma 1, la lettera a) è abrogata e sostituita dalla seguente:

a) il rilascio di permessi di costruire e loro varianti, relativi agli interventi edilizi di cui all'art. 3 – comma 1 – lettere – c) – d) – e) – punti e.1 ed e.7 – f) del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. ed alla realizzazione di opere pubbliche;

Art. 9 - al titolo le parole “di concessione edilizia e di autorizzazione edilizia”, sono sostituite dalle seguenti “*del permesso di costruire*”;

- i commi 1 e 2 sono abrogati e sostituiti dai seguenti:

1. Il diniego del permesso di costruire, per tutti gli interventi edilizi elencati al precedente art. 3, è assunto dal responsabile del servizio competente, previo parere obbligatorio non vincolante della Commissione Edilizia;

2. Il provvedimento deve essere motivato e deve indicare le disposizioni di Legge o di regolamento, che impediscono il rilascio del permesso di costruire;

- Il comma 4 è abrogato;

Art. 16 Distanza tra le costruzioni (D), della costruzione

dal confine (Dc), della costruzione dal ciglio stradale (Ds):

- Il comma 3 è abrogato e così sostituito:

La distanza fra:

a) filo di fabbricazione di una costruzione e il filo di fabbricazione di un'altra costruzione frontistante (D), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo ortogonale congiungente i due fili di fabbricazione;

b) filo di fabbricazione di una costruzione e il confine della proprietà (Dc), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo congiungente il filo di fabbricazione della costruzione e il confine di proprietà antistante;

c) filo di fabbricazione di una costruzione e una strada (Ds), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo congiungente il filo di fabbricazione della costruzione e il confine di una strada o, in assenza di questo, il ciglio di una strada.

2) Di sostituire in tutti gli articoli del regolamento in argomento le parole “concessione edilizia, autorizzazione edilizia e certificato di abitabilità”, rispettivamente con le parole “permesso di costruire e certificato di agibilità”.

3) Di confermare per la restante parte il vigente regolamento edilizio comunale, dando atto che le modifiche apportate al medesimo sono state redatte ai sensi dell'art. 3 – comma 3 della L.R. 19/99 sono in armonia con le vigenti disposizioni normative in materia e che il suddetto regolamento edilizio è conforme a quello approvato dalla Regione Piemonte.

4) Di approvare il nuovo testo del regolamento edilizio comunale coordinato con le modifiche e le integrazioni di cui al punto 1 del presente deliberato.

5) Omissis.

Calliano, 2 febbraio 2010

Il Responsabile del procedimento

Luciano Oldano

Il Sindaco

Alfredo Poli

Comune di Camerana (Cuneo)

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 26/11/2009 - Regolamento Edilizio comunale. Modifiche.

(omissis)

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera

1) (omissis)

2) Art. 2, comma 2, è stralciato e sostituito dal seguente: “La Commissione è composta da nr. 6 componenti designati dalla Giunta Comunale, tra questi, in sede di designazione, vengono individuati il Presidente ed il Vice Presidente.”

3) Art. 2, comma 3, sono stralciate le parole: “dal Consiglio Comunale”

4) Art. 2, comma 5, è aggiunto in fine. “Non possono, altresì, far parte della commissione: Sindaco, componenti della Giunta e del Consiglio Comunale.”

5) Art. 2, comma 6, è stralciato e sostituito dal seguente: “La Commissione resta in carica fino alla scadenza

del mandato elettorale amministrativo. Alla scadenza conserva le sue competenze e le sue facoltà per non più di quarantacinque giorni.”

6) Art. 2, comma 7, le parole: “il Consiglio Comunale non li abbia sostituiti.” sono sostituite da: “non siano sostituiti.”

7) Art. 2, comma 9, è stralciato e sostituito dal seguente: “La decadenza è dichiarata dalla Giunta Comunale.”

8) Art. 4, comma 1, è stralciato e sostituito dal seguente: “La Commissione è convocata dal Presidente o dal Responsabile del Servizio. Si riunisce ogni volta che il Presidente o il Responsabile del Servizio lo ritengano necessario. Le riunioni della Commissione non sono pubbliche e sono valide quando sia presente la maggioranza dei componenti ossia quattro componenti su sette.”

9) Art. 4, comma 3, è aggiunto in fine: “e il Responsabile del Servizio”.

10) Art. 4, comma 9, sono depennate le parole “e vidimate mediante il bollo del Comune e la firma del Segretario Comunale”

11) Art. 4, comma 11, sono depennate le parole. “ed allegato in copia agli atti relativi alla concessione o all’autorizzazione”

12) Art. 16, comma 3 è stralciato e sostituito dal seguente: “La distanza tra:

a. Filo di fabbricazione di una costruzione e il filo di fabbricazione di un’altra costruzione frontistante (D), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo ortogonale congiungente i due fili di fabbricazione;

b. Filo di fabbricazione di una costruzione e il confine della proprietà (Dc), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo congiunte il filo di fabbricazione della costruzione e il confine di proprietà antistante;

c. Filo di fabbricazione di una costruzione e una strada (Ds), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo congiungente il filo di fabbricazione della costruzione e il confine di una strada o, in assenza di questo, il ciglio di una strada.” (omissis)

Comune di Candelo (Biella)

Graduatoria definitiva bando assegnazione alloggi E.R.P. in Candelo.

IL SINDACO

rende noto

che la Commissione Assegnazione Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Biella ha provveduto a formulare la graduatoria definitiva relativa al Bando di concorso n. 6 del 09/09/2008 per l’assegnazione in locazione di alloggi di E.R.P. ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria stessa, o disponibili per risulta nel Comune di Candelo; l’ambito territoriale cui si riferisce il Bando è il n. 25 di cui alla L.R. 46/95 e succ. mm.ii.

La graduatoria definitiva è stata pubblicata all’Albo Pretorio in data 28/01/2010.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Sindaco
Giovanni Chilà

Comune di Canelli (Asti)

Approvazione progetto preliminare opere di realizzazione canale scolmatore in regione Monforte, variante al P.R.G.C. ex art.17, comma 8 L.R. 56/77 e apposizione vincolo preordinato all’esproprio.

IL SINDACO

- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 102 in data 17/12/2009, divenuta esecutiva il 17/12/2009;

Rende Noto

che con la suddetta deliberazione sono stati approvati il Progetto preliminare, la variazione al P.R.G.C. ex art. 17, comma 8 della L.R. 56/77 e l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio ex artt. 10 e 19 del D.P.R. 327/2001, per la realizzazione di canale scolmatore in regione Monforte.

Canelli, 25 gennaio 2010

Il Sindaco

Comune di Caramagna Piemonte (Cuneo)

Avviso di deposito: Adozione progetto preliminare di Piano di Recupero di iniziativa privata relativo all’immobile sito in Via Vittorio Veneto n. 1, di proprietà del Signor Sorasio Matteo.

Il Sindaco

Visti gli artt. 27 e 30 della Legge 05/08/1978, n. 457 e l’art. 41 bis della L.R. n. 56 del 05/12/1977 e s.m.i.

Rende noto

Che con atto consiliare n. 58 del 23/12/2009 è stata contestualmente delimitata l’area da assoggettare al Piano di Recupero del fabbricato sito in Via Vittorio Veneto n. 1, in zona “R1” del P.R.G.C., distinto a Catasto al Foglio 23 Mappale n. 1259 ed adottato il progetto preliminare del Piano di Recupero sopra indicato, presentato dal Signor Sorasio Matteo.

Che gli elaborati tecnici del predetto progetto sono pubblicati per estratto all’Albo Pretorio Comunale e depositati in libera visione del pubblico presso l’Ufficio di Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni consecutivi decorrenti dal 11/02/2010.

Che nei successivi 30 giorni, quindi entro il 12/04/2010, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Caramagna Piemonte, 2 febbraio 2010

Il Sindaco

Responsabile Servizio Tecnico
Mario Antonio Riu

Comune di Casteldelfino (Cuneo)

Estratto di deliberazione C.C. n. 15 del 09/10/2009 "Modifica regolamento edilizio limitatamente all’art. 2 e all’art. 16"

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

Delibera

1) di modificare interamente il comma 1 dell’art. 2 e di integrare il comma 2 dello stesso articolo del regolamento edilizio approvato, con le parole "ove istituita" dopo

"Commissione" e le parole "nominati dal competente organo comunale" al posto delle parole "eletti dal Consiglio Comunale", così come segue:

"Art. 2 - comma 1 - La nomina della Commissione Edilizia è facoltativa. Il Regolamento edilizio indica gli interventi sottoposti al parere preventivo, non vincolante della commissione edilizia".

"Art. 2 - comma 2 - La Commissione, ove istituita, è composta da n. 5 (cinque) componenti, di cui almeno uno laureato con specifica esperienza in materia di valori ambientali e di tutela degli stessi, nominati dal competente organo comunale e sarà presieduta da un componente eletto in seno alla commissione.

Le funzioni del Segretario saranno svolte dal Responsabile del Servizio su espressa delega del Segretario Comunale.

La Commissione Edilizia sarà convocata direttamente dal Responsabile del Servizio Tecnico ogni qualvolta lo riterrà opportuno."

2) di modificare, altresì, il comma 3 dell'art. 16 del regolamento edilizio approvato, così come segue:

"La distanza tra:

a) filo di fabbricazione di una costruzione e il filo di fabbricazione di un'altra costruzione frontistante (D), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimi ortogonale congiungente i due fili di fabbricazione;

b) filo di fabbricazione di una costruzione e il confine della proprietà (Dc), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo congiungente il filo di fabbricazione della costruzione e il confine di proprietà antistante,

c) filo di fabbricazione di una costruzione e una strada (Ds), è rappresentata

dalla lunghezza del segmento minimo congiungente il filo di fabbricazione della costruzione e il confine di una strada o, in assenza di questo, il ciglio di una strada."

Il Sindaco

Domenico Amorisco

Comune di Cossano Canavese (Torino)

Approvazione classificazione acustica definitiva del territorio comunale - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 12 settembre 2009.

Il Consiglio Comunale

(omissis)

Delibera

1) di approvare il piano di classificazione acustica definitivo del territorio comunale, a firma degli Ing. Pasquale Torello.

2) di trasmettere la presente e la documentazione allegata alla Provincia di Torino, alla Regione Piemonte ed all'ARPA Competente, ai sensi della normativa vigente.

3) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile;

Il Responsabile del Servizio

Enrico Busca

Comune di Cursolo Orasso (Verbanò Cusio Ossola)

Estratto Delibera C.P. n. 18 del 20.10.2010 - Approvazione modifica del Regolamento Edilizio a seguito di disposizioni della Regione Piemonte del 23.07.2009

prot. 31667/0800.

Avviso

Si informa che con Deliberazione del Commissario Prefettizio n. 18 del 20.01.2010, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato modificato il Regolamento Edilizio all'art. 16, comma 3°, aderendo alle indicazioni formulate dalla Regione Piemonte con nota prot. 31667/0800 del 23.07.2009.

Il Segretario Comunale

Daniele Merola

Comune di Lanzo Torinese (Torino)

Estratto di bando pubblico per l'assegnazione dei posti fissi del mercato settimanale del martedì per l'esercizio del commercio su aree pubbliche di cui all'art. 28 comma 1 lettera a) del D. Lgs n. 114/98.

Il Responsabile del Settore Vigilanza

Rende noto

che è indetta procedura selettiva per l'assegnazione dei seguenti posti fissi nel mercato a cadenza settimanale del martedì, come di seguito individuati:

Posteggi in assegnazione:

A) n. 6 disponibili per il settore non alimentare (di cui n. 2 riservati agli operatori su aree pubbliche che alla data del 31/08/2009 hanno effettuato al mercato settimanale di Lanzo Torinese ed in via prevalente, la vendita delle specializzazioni di prodotti elencate all'articolo 8 lettere a) e b) del Regolamento per la disciplina dell'area mercatale, modificato con Deliberazione di C.C. n. 31/2009 del 27/07/2009);

B) n. 2 disponibili per il settore alimentare (specializzazione ortofrutta);

C) n. 2 disponibili per il settore alimentare (prodotti conservati, salumi, formaggi, latticini, olive, acciughe, pane, dolciumi, pasta, prodotti di gastronomia, miele, carne, uova, ecc.).

Saranno inoltre assegnati i posti che eventualmente si renderanno liberi entro la data del termine ultimo per la presentazione delle istanze.

Modalità e termini per la presentazione delle domande:

Le domande dovranno essere inviate entro il trentesimo giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Le domande dovranno essere indirizzate al Comune di Lanzo Torinese, Ufficio Protocollo, Via San Giovanni Bosco n. 33 e redatte esclusivamente sui moduli predisposti dal Comune, complete dei dati richiesti e corredate della documentazione indicata.

Per qualunque informazione e per la consultazione delle planimetrie è possibile rivolgersi all'Ufficio Commercio del Comune di Lanzo Torinese, Via San Giovanni Bosco n. 33, tel. 0123300409 –

e-mail commercio@comune.lanzotorinese.to.it

orari di apertura al pubblico:

- martedì, giovedì, sabato mattina: 09.00/12.00

- giovedì pomeriggio: 15.00/18.00

Il bando e la modulistica sono disponibili presso l'Ufficio Commercio, nonché sul sito web del Comune,

al seguente indirizzo: www.comune.lanzotorinese.to.it
 Il responsabile del procedimento è l'Istruttore Amministrativo Stefania Nifo - tel. 0123 300409.

Lanzo Torinese, 1 febbraio 2010

Il Responsabile del Settore Vigilanza
 Flavio Airola

Comune di Moncalieri (Torino)

Fornitura e posa di ponteggio da collocarsi presso l'Abbadia di Carpice. Avviso ai creditori (Art. 189 del Regolamento Generale sui lavori Pubblici n. 554/99).

Lavori di Fornitura e posa di ponteggio da collocarsi presso l'Abbadia di Carpice .

Atto di cottimo ed affidamento lavori: D.D. n. 16911 del 30/11/2009

Impresa appaltatrice: Gruppo Nord Ponteggi, via Rossano 155, 10098 Rivoli (TO)

Importo contrattuale dei lavori: € 20.500,00

Inizio lavori: 11/01/2010

Ultimazione lavori: 01/02/2010

Il sottoscritto dott. Enrico Ricci in qualità di Commissario Straordinario del Comune di Moncalieri, vista l'ultimazione dei lavori di Fornitura e posa di ponteggio da collocarsi presso l'Abbadia di Carpice in Moncalieri, eseguiti dalla ditta Gruppo Nord Ponteggi, via Rossano 155 ,10098 Rivoli (TO)

Invita

Tutti coloro che abbiano subito danni nell'esecuzione dei lavori di che trattasi nonché abbiano patito indebite occupazioni da parte della Ditta esecutrice dei lavori a presentare a questo Comune entro il termine perentorio di giorno 30 (trenta) dalla pubblicazione del presente avviso, dei titoli o ragioni del loro credito nonché la relativa documentazione.

Le richieste che perverranno dopo la scadenza del termine non avranno seguito.

Moncalieri, 2 febbraio 2010

Il Commissario Straordinario
 Enrico Ricci

Comune di Nichelino (Torino)

F100-Espropriazione aree occorrenti alla sistemazione viaria di via Monginevro. Liquidazione saldo 20% e conguaglio indennità' di esproprio - Determinazione di liquidazione n. 1 del 22/01/2010.

Il Responsabile della Posizione Organizzativa

Richiamata la determinazione di liquidazione n. 8 del 11/06/07 con la quale si disponeva il pagamento dell'acconto dell'80% delle indennità di esproprio e il versamento alla Cassa DD.PP. ai proprietari delle aree occorse per la sistemazione viaria di via Monginevro;

Rilevato che le aree occorrenti per la realizzazione dell'opera risultano essere inferiori di quanto previsto nel piano particellare di esproprio e pertanto si rende necessario effettuare i dovuti conguagli sul saldo del 20% come di seguito indicato;

Arena Fabio e Prandi Valeria, Euro 188,70 compresa ritenuta 20%

Perosino Luigi e Braggion Luciana, Euro 204,00 compresa ritenuta 20%

Capriolo Biagio, Euro 15,30 compresa ritenuta 20%

Capriolo Francesco, Euro 15,30 compresa ritenuta 20%

De Mizio Orazio e Oliva Antonietta, Euro 340,00 compresa ritenuta 20%

Perosino Luigi, Euro 27.20 compresa ritenuta 20%

Inoltre si procederà al versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti della somma di Euro 42,50 spettante alla proprietà Cisternino Davide

Il Capo Servizio Progr.Urbanistica/P.O.
 Nicola Balice

Comune di Saluzzo (Cuneo)

Istituzione Catasto Incendi in conformità all'art. 10 della Legge n. 353 del 21.11.2000.

IL DIRIGENTE TECNICO

Vista la Determina Dirigenziale n. 100 del 26.01.2010, relativa all'istituzione, presso l'Ufficio Urbanistica del Settore Sviluppo Compatibile del Territorio del Catasto dei Soprassuoli percorsi dal fuoco ai sensi della legge n. 353 del 21.11.2000;

Rende Noto

che detta determina, unitamente ai relativi elaborati tecnici, sarà pubblicata all'Albo Pretorio presso la Sede Comunale in Via Macallè n. 9 ed ivi depositata per trenta giorni consecutivi, dal 11.02.2010 a tutto il 13.03.2010, durante i quali chiunque potrà prenderne visione tutti i giorni, Festivi compresi, dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Eventuali informazioni o chiarimenti sul Catasto Incendi in oggetto, potranno essere richieste presso la Sede Comunale - Ufficio Urbanistica - piano seminterrato, nel seguente orario:

Giorni Feriali - escluso il Lunedì - dalle 10,00 alle 12,00;
 Nel predetto periodo di pubblicazione, ossia dal 11.02.2010 al 13.03.2010, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte.

Tutte le osservazioni e proposte dovranno essere presentate per iscritto, su carta libera, indirizzate al Sindaco della Città di Saluzzo.

Dal Palazzo Civico, 26 gennaio 2010

Il Dirigente Tecnico
 Edoardo Bonicelli

Comune di San Francesco al Campo (Torino)

Lavori di sistemazione e riqualificazione di via Torino I Lotto. Impresa: Edilizia & Costruzioni , via Torino n. 1, Cuorgnè (TO). Contratto di appalto repertorio n. 505 del 16/04/2009, registrato a Ciriè in data 27/04/2009 al n. 193. Avviso ai Creditori (art. 189 d.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554).

Il sottoscritto in qualità di responsabile del procedimento per l'esecuzione dei lavori di cui sopra, con il presente atto comunica che l'anno duemilanove, il giorno ventisei del mese di ottobre gli stessi sono stati ultimati.

Invita

Pertanto coloro i quali vantino crediti verso l'appaltatore per indebite occupazioni, di aree o stabili e danni arrecati

nell'esecuzione dei lavori, a presentare all'Ufficio tecnico – lavori pubblici entro il termine perentorio di gg. 15 dalla data di pubblicazione del presente avviso, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione giustificativa, avvertendo che trascorso detto termine non sarà più tenuto conto in via amministrativa delle domande a tal fine presentate.

Il Responsabile
del Procedimento ai LL.PP.
Alessandro Di Gennaro

Comune di San Francesco al Campo (Torino)
Lavori di sistemazione piazza Umberto I e realizzazione piste ciclabili - Impresa: Bersisa Giuseppe SaS, con sede in Leini TO), Via del Santuario n. 62. Contratto di appalto repertorio n. 471 del 22.07.2008, registrato a Ciriè in data 28.07.2008 al n. 385. Avviso ai creditori (art. 189 d.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554).

Il sottoscritto in qualità di responsabile del procedimento per l'esecuzione dei lavori di cui sopra, con il presente atto comunica che l'anno *duemilanove*, il giorno *dieci* del mese di *settembre* gli stessi sono stati ultimati.

Invita

Pertanto coloro i quali vantano crediti verso l'appaltatore per indebite occupazioni, di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, a presentare all'Ufficio tecnico – lavori pubblici entro il termine perentorio di gg. 15 dalla data di pubblicazione del presente avviso, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione giustificativa, avvertendo che trascorso detto termine non sarà più tenuto conto in via amministrativa delle domande a tal fine presentate.

Il Responsabile
del Procedimento ai LL.PP.
Alessandro Di Gennaro

Comune di San Francesco al Campo (Torino)
Lavori di sistemazione via Catera e miglioramento raccolta idrica verso il Rio Tosacco - Impresa: Zanero & Bava di Zanero Giuseppe, con sede in Crescentino (TO), località Lignola, 44 - Contratto di appalto repertorio n. 495 del 05.02.2009, registrato a Ciriè in data 12.02.2009 al n. 29 serie 1. Avviso ai creditori (art. 189 d.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554).

Il sottoscritto in qualità di responsabile del procedimento per l'esecuzione dei lavori di cui sopra, con il presente atto comunica che l'anno *duemilanove*, il giorno *ventitre* del mese di *novembre* stessi sono stati ultimati gli stessi sono stati ultimati.

Invita

Pertanto coloro i quali vantano crediti verso l'appaltatore per indebite occupazioni, di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, a presentare all'Ufficio tecnico – lavori pubblici entro il termine perentorio di gg. 15 dalla data di pubblicazione del presente avviso, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione giustificativa, avvertendo che trascorso detto termine non sarà più tenuto conto in via amministrativa delle domande a tal

fine presentate.

Il Responsabile
del Procedimento ai LL.PP.
Alessandro Di Gennaro

Comune di San Maurizio Canavese (Torino)
Estratto della deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 27.01.2010 - “Approvazione modificazioni al regolamento edilizio e di allegato energetico-ambientale”.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, co. 3, della L.R. n. 19/1999 si riporta estratto della deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 27.01.2010 ad oggetto: “Approvazione modificazioni al regolamento edilizio e di allegato energetico-ambientale”

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

1) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, co. 3, della L.R. 8.7.1999 n. 19, le modifiche al vigente regolamento edilizio comunale esplicitate in narrativa e l'Allegato energetico-ambientale allo stesso;

2) di dare pertanto atto che le modifiche approvate:

2.1 sono compiutamente riportate nel testo del regolamento edilizio contenente l'evidenziazione delle varianti introdotte riportante la data del 20.01.2010;

2.2 comprendono anche l'Allegato energetico-ambientale al Regolamento edilizio medesimo datato 20.01.2010;

3) di dare atto che entrambi gli atti 2.1 e 2.2 vengono allegati, unitamente al citato “testo integrato” del Regolamento edilizio datato 20.01.2010, alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

4) di dichiarare, a norma del precitato art. 3 della L.R. n. 19/1999, che le modifiche apportate al regolamento sono conformi a quello tipo approvato dalla Regione Piemonte con la deliberazione del C.R. 29.7.1999 n. 548-9691 e successivi avviso di rettifica ed errata corrige nonché di adeguamenti normativi sopravvenuti di cui in narrativa;

5) di incaricare gli uffici preposti ad espletare gli adempimenti consequenziali, anche per quanto attiene:

5.1 alla pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

5.2 all'invio del regolamento edilizio modificato (atti di cui al precedente punto 3) e della presente deliberazione alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica, ai sensi dell'art. 3, co. 4, della L.R. n. 19/1999;

6) di dare atto che la presente deliberazione assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi del 3° co. del precitato art. 3;

7) di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

San Maurizio Canavese, 3 febbraio 2010

Il Funzionario responsabile
Mauro Fiorio

Comune di Torino
Avviso di pubblicazione e deposito Programma Integrato in variante al PRG ai sensi dell'art. 6 c.2 della

L.R. n. 18/96 e dell'art. 17 c.7 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. relativo alla zona urbana di trasformazione "Ambito 8.16 Lancia" e all'area da trasformare per servizi "Ambito 8.Ag Limone sud".

Il Dirigente

Visto il P.R.G. approvato con deliberazione della Giunta Regionale n.3-45091 del 21 aprile 1995, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 21 del 24 maggio 1995;

Visto l'art. 17 comma 7 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.;

Visto l'art. 6 comma 2 della L.R. n. 18/96 e s.m.i.;

Vista la deliberazione n. 1/2010 del Consiglio Comunale in data 18 gennaio 2010 (mecc.n. 2008 09586/009) con la quale è stato adottato il Programma Integrato in variante al P.R.G. relativo alla zona urbana di trasformazione "Ambito 8.16 Lancia" e all'area da trasformare per servizi "Ambito 8.Ag Limone sud"

Rende noto

che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 comma 2 della L.R. n. 18/96 e s.m.i. e dell'art. 17 comma 7 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., la suddetta deliberazione è depositata e pubblicata presso l'Albo Pretorio della Città per la durata di trenta giorni consecutivi a far data dal 28.01.2010 al 26.02.2010 compresi, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Nei successivi trenta giorni ovvero dal 27.02.2010 al 28.03.2010, chiunque può presentare per iscritto osservazioni e proposte nel pubblico interesse, che dovranno essere inoltrate in triplice copia, di cui una in bollo, al Protocollo Generale della Città - piazza Palazzo di Città, 1.

Il Direttore della Divisione
Urbanistica ed Edilizia Privata
Paola Virano

Comune di Torino

Riqualficazione mobilita' urbana - zone 30 - Area Castalgomberto (PRSS). Avviso ai creditori.

Il Sindaco

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 189 del Regolamento Generale sui Lavori Pubblici n. 554/99.

Invita

Tutti coloro che per occupazioni permanenti o temporanee di beni immobili e danni relativi fossero ancora creditori verso l'Impresa Santorso S.c.a.r.l. – con sede in Piazza Roncas n. 7 - 11100 Aosta, esecutrice degli: "Riqualficazione mobilita' urbana - zone 30 - Area Castalgomberto (PRSS)", affidati con contratto n. Rep. 3220 A.P.A. del 28 maggio 2008, a presentare, al Settore Suolo Pubblico - Nuove Opere di questa Città le domande ed i titoli del relativo credito entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo il termine fissato.

I creditori che intendano garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'Impresa dovranno chiedere tempestivamente il sequestro alla competente

Autorità Giudiziaria.

Il Sindaco
Sergio Chiamparino

Comune di Trofarello (Torino)

Decreto n. 2/10 - Pronuncia della acquisizione coattiva di aree occorse per la realizzazione del P.E.E.P. di Trofarello.

Il Responsabile
del Servizio Edilizia privata ed Urbanistica
(omissis)
Decreta

Articolo 1 – In favore del Comune di Trofarello è pronunciata, ai sensi delle norme richiamate – segnatamente l'articolo 43 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, l'acquisizione coattiva delle aree di seguito descritte ed occorse per la realizzazione del PEEP di Trofarello, e precisamente:

a) Catasto Terreni – Foglio 5 particella

n. 8 di mq. 60

n. 608 di mq. 176

n. 609 di mq. 108

di complessivi mq. 344

Indennità d'esproprio già corrisposta: € 4.036,46

Immobile di proprietà della signora Cavaglia' Margherita nata a Santena (TO) il 02.11.16. - C.F. CVG MGH 16S42 I327G.

b) Catasto Terreni – Foglio 5 particella n. 275 di mq. 1.880

n. 169 di mq. 596

di complessivi mq. 2.476

Indennità d'esproprio già corrisposta: € 28.629,87

Immobile di proprietà del signor Boietto Albino nato a Torino il 29.11.41 - C.F. BTT LBN 41S29 L219K.

Articolo 2 – In merito al presente Decreto, si precisa che:

- Le suddette aree vengono trasferite nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva

- Il presente atto comporta il passaggio del diritto di proprietà in capo al Comune di Trofarello

Articolo 3 – Il presente Decreto sarà notificato a cura del Comune di Trofarello agli aventi diritto, nelle forme degli atti processuali civili.

Inoltre, il Decreto sarà, senza indugio, registrato, trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato, pubblicato per estratto all'Albo Pretorio e al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte; e trasmesso alla Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 14 comma 2 del D.P.R. 327/2001.

Articolo 4 – Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 il Responsabile del Procedimento è stato designato nella persona dell'Arch. Claudia Azzini, Responsabile del Servizio Edilizia Privata e Urbanistica del Comune di Trofarello.

Articolo 5 – Avverso il contenuto del presente Decreto, gli interessati potranno presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro sessanta giorni

o centoventi giorni, dalla notificazione del medesimo. L'eventuale opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi dalla pubblicazione dell'estratto del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nelle somme depositate.

Dalla Residenza Comunale, 25 gennaio 2010
Il Responsabile del Servizio
Claudia Azzini

Comune di Valstrona (Verbano Cusio Ossola)
Modifica al Regolamento Edilizio comunale.

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

1. di modificare, per le motivazioni in narrativa esposte che qui si intendono integralmente riportate, l'art. 2 "Formazione della Commissione Edilizia" del vigente Regolamento Edilizio Comunale come segue:

(omissis)

2. di modificare, per le motivazioni in narrativa esposte che qui si intendono integralmente riportate, l'art. 3 "Attribuzioni della Commissione Edilizia" del vigente Regolamento Edilizio Comunale come segue:

(omissis)

3. di modificare, per le motivazioni in narrativa esposte che qui si intendono integralmente riportate, l'art. 16 "Distanza tra le costruzioni (D), della costruzione dal confine (Dc), della costruzione dal ciglio o confine stradale (Ds)" del vigente Regolamento Edilizio Comunale come segue:

(omissis)

4. di modificare, per le motivazioni in narrativa esposte che qui si intendono integralmente riportate, l'art. 32 "Inserimento ambientale delle costruzioni" del vigente Regolamento Edilizio Comunale come segue:

omissis

5. di modificare, per le motivazioni in narrativa esposte che qui si intendono integralmente riportate, l'art. 39 "Coperture, abbaini, pannelli solari/fotovoltaici, canali di gronda e pluviali" del vigente Regolamento Edilizio Comunale come segue:

(omissis)

6. di dare atto che il nuovo testo che qui si adotta risulta conforme al Regolamento Edilizio Tipo della Regione Piemonte, adottato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 548-9691 del 29.07.1999 come modificato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 267-31038 del 08.07.2009;

7. di pubblicare per estratto la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte così come disposto dall'art. 3 della L.R. 08.07.1999, n. 19 e s.m.i.;

8. di dare atto che le modifiche, integrazioni e sostituzioni al Regolamento Edilizio Comunale qui approvate entreranno in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 3 comma 3 della L.R. 19/99 e s.m.i.;

9. di inviare, ai sensi di legge, il nuovo testo sostitutivo degli articoli in argomento del R.E. comunale, congiuntamente alla presente deliberazione, ai competenti uffici della Direzione Politiche Territoriali della Regione Piemonte, per le valutazioni del caso e l'esperimento delle relative procedure di competenza.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Alessandro Recupero

Finpiemonte S.p.A. - Torino

P.O.R. - F.S.E. - Asse 1 "Adattabilità" - Obiettivo specifico C Attività 10 - Annualità 2009 - 2010. Percorsi integrati per la creazione d'impresa - "Programma di attuazione dell'Azione 4".

I – Riferimenti normativi

– Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 – disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

– Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006 – modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

– Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 – modifica al regolamento (CE) n. 1083/2006 per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

– Regolamento (CE) n. 1081/2006 – disposizioni sul Fondo sociale europeo;

– Regolamento (CE) n. 396/2009 del Consiglio del 6 maggio 2009 – modifiche al regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

– Programma Operativo Regione Piemonte Obiettivo 2 – "Competitività regionale e occupazione" – Fondo Sociale Europeo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5464 del 6/11/2007;

– Strumento di Attuazione Regionale (S.A.R.) per il periodo 2007/2010 del P.O.R. Piemonte Obiettivo 2 – "Competitività regionale e occupazione" – Fondo Sociale Europeo, approvato con D.G.R. n. 1-9000 del 18/06/2008;

– D.G.R. n. 30-7893 del 21/12/2007 – presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni per l'attuazione degli interventi previsti nel P.O.R.";

– D.G.R. n. 37-9201 del 14/07/2008 – Indirizzi alla Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro per la definizione e approvazione dei documenti relativi al Sistema di gestione e controllo del P.O. Regione Piemonte Obiettivo 2 – FSE – 2007/2013;

– Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 – applicazione degli articoli 87 e

88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);

– Regolamento (CE) n. 875/2007 – aiuti di importanza minore («de minimis») nel settore della pesca;

– Regolamento (CE) N. 1535/2007 – aiuti di importanza minore («de minimis») nel settore della produzione dei prodotti agricoli;

– D.G.R. n. 43-6907 del 17/09/2007 – linee guida e orientamenti applicativi riguardanti gli aiuti «de minimis»;

– D.G.R. n. 41-11445 del 18/05/2009, con cui si stabilisce che il progetto viene attuato tramite la Sovvenzione Globale;

– D.D. n.384 del 17/07/09 – approvazione dello Schema di Convenzione tra Finpiemonte S.p.a. (di seguito «Finpiemonte») e la Regione Piemonte;

– D.P.R. 3 ottobre 2008, n.196 – Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 contenente disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione (Norma generale sui costi ammissibili);

2 - Obiettivi del Programma e linee di intervento previste

Il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 prevede all'Asse 1 «Adattabilità», Obiettivo Specifico C e Attività 10, lo sviluppo di servizi per la creazione d'impresa.

L'Autorità di gestione ha pertanto deciso di realizzare il progetto di Sovvenzione Globale «Percorsi integrati per la creazione d'impresе innovative spin-off della ricerca pubblica e Strumenti finanziari a sostegno dell'avvio di nuove imprese» (DGR n. 45-9091 del 1 luglio 2008) ed affidarne la gestione a Finpiemonte.

Con l'azione 4 del progetto di Sovvenzione Globale si vuole sostenere finanziariamente la nascita di nuove imprese il cui progetto sia stato validato dalle Province interessate tramite i servizi previsti dall'Azione 2 della sopra citata Attività «Percorsi integrati per la creazione d'impresa».

3 - Beneficiari delle agevolazioni

Possono presentare domanda le imprese con sede legale e operativa nella Regione Piemonte, regolarmente iscritte alla C.C.I.A.A. e che risultino già attive. Tali imprese devono essere nate da un'idea imprenditoriale sottoposta ai servizi specialistici degli sportelli provinciali, e concretizzata con un business plan validato dalla Provincia competente.

Le neo-imprese possono operare in tutti i settori economici, con l'esclusione di quelli previsti dall'art. 1 del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 de Trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»).

4 - Natura delle agevolazioni

Le agevolazioni previste nel presente Programma sono:

a) un contributo forfetario in conto esercizio pari a 3.000,00 euro ciascuno per il titolare e per i soci lavoratori della neo-impresa, fino a un massimo di 5 soci. Per ottenere tale contributo sia il titolare che i soci devono essere in «stato di disoccupazione» o iscritti nelle liste di mobilità e i loro nominativi devono risultare dal Business Plan validato dalla Provincia;

b) un ulteriore contributo in conto esercizio a copertura del 100% delle spese sostenute per la costituzione e

l'avvio dell'impresa, fino a un importo massimo di 3.000,00 euro.

5 - Soggetti e spese ammissibili

Per quanto concerne il contributo di cui al punto 4, a), sono ammessi ai benefici:

a) titolare e/o soci lavoratori della neo-impresa che si trovino in stato di disoccupazione (così come definito ai sensi del D.Lgs n. 181/2000, come modificato dal D.Lgs n. 297/2002, artt. 1 e 2). La condizione di disoccupazione è dimostrata da certificazione rilasciata dai Centri per l'impiego;

b) titolare e/o soci lavoratori della neo-impresa iscritti alle liste di mobilità. L'iscrizione alle liste di mobilità è dimostrata da certificazione rilasciata dai Centri per l'impiego;

c) titolare e/o soci lavoratori della neo-impresa provenienti da impresa in Cassa Integrazioni Guadagni Straordinaria, solo se l'impresa di provenienza è in condizione di cessazione dell'attività o di fallimento. Tale condizione è provata da autocertificazione del titolare e/o dei soci lavoratori.

Per quanto concerne il contributo di cui al punto 4, b), sono considerate ammissibili le seguenti spese:

a) parcella notarile riguardante la costituzione dell'impresa;

b) contratti per gli allacciamenti e i collegamenti delle utenze (esclusi i canoni)

c) spese di promozione e di pubblicità;

d) spese per l'iscrizione in C.C.I.A.A.

6 - Presentazione delle domande

Le domande devono essere presentate a cura degli sportelli provinciali, a partire dal 01/02/2010 e fino ad esaurimento delle risorse ripartite per ogni singola provincia, sulla base delle percentuali di riparto delle risorse assegnate dalla DGR n. 45-9091 del 1 luglio 2008, tramite l'utilizzo della procedura SVIM in connessione al sito internet <http://www.sistemapiemonte.it> tema Lavoro. Le domande dovranno poi essere confermate da originale cartaceo, corredato degli allegati indicati sul modulo di domanda, da inviare a Finpiemonte S.p.A. – Galleria San Federico 54, 10121 Torino – entro 5 gg. lavorativi dalla data dell'invio telematico, tramite posta A/R.

Le domande cartacee non spedite entro i termini o con le modalità previste, faranno decadere il protocollo telematico. Le domande presentate incomplete o non redatte in conformità agli appositi moduli non verranno prese in considerazione.

Ogni neo-impresa potrà presentare una sola domanda.

7 - Istruttoria delle domande

Finpiemonte condurrà direttamente l'istruttoria delle domande al fine di verificare:

a) Ricevibilità: Inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal bando.

Completezza e regolarità della domanda (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione, presenza del documento d'identità, ecc.).

b) Ammissibilità: Presenza dei requisiti soggettivi in capo al potenziale beneficiario.

c) Merito: Coerenza e chiarezza del business plan presentato.

Tali verifiche si concluderanno entro il termine massimo di 90 giorni dalla presentazione della domanda.

Durante tale periodo Finpiemonte può richiedere al potenziale beneficiario qualsiasi informazione e documento (ad eccezione di quelli obbligatori richiesti all'atto della presentazione della domanda) ritenuti necessari ai fini della valutazione; tali eventuali richieste interrompono il termine precedentemente indicato.

La fase istruttoria si conclude con la comunicazione dell'esito al richiedente, che può consistere in:

– Approvazione della domanda e formale concessione dell'agevolazione. Le agevolazioni potranno essere concesse fino ad esaurimento delle risorse disponibili suddivise per ciascuna provincia sulla base delle percentuali di riparto delle risorse assegnate dalla DGR n. 45-9091 del 1 luglio 2008.

oppure

– Reiezione della domanda per mancanza di uno o più dei requisiti richiesti. In questo caso, i richiedenti possono presentare istanza motivata di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di diniego.

8 - Modalità di erogazione delle agevolazioni

Le modalità di erogazione dei contributi sono le seguenti:

a) per il contributo forfetario in conto esercizio a sostegno del reddito dei soci lavoratori, liquidazione immediata del 100% dell'importo dovuto al termine dell'istruttoria, previo accertamento che il beneficiario abbia presentato i documenti di cui al punto 5, lettera a);

b) per il contributo in conto esercizio a copertura delle spese di avvio, liquidazione del 100% dell'importo dovuto, a seguito della presentazione da parte del beneficiario della documentazione di spesa, con le modalità indicate al successivo punto 9 e dettagliate da Finpiemonte nella lettera di concessione.

9 - Tempi di realizzazione e modalità di presentazione della rendicontazione.

Le spese dovranno essere sostenute (fatturate e pagate) a decorrere dalla data di costituzione (o attribuzione della Partita IVA) fino ai sei mesi successivi alla data di presentazione della domanda. Entro dodici mesi dalla data di presentazione della domanda tali spese dovranno anche essere rendicontate a Finpiemonte.

La rendicontazione dovrà essere presentata via internet, utilizzando la piattaforma informatica presente sul sito <http://www.sistemapiemonte.it> per inserire tutti i dati relativi ai documenti di spesa relativi al progetto.

Al termine dell'inserimento dei dati, la piattaforma proporrà una dichiarazione riepilogativa delle spese inserite che dovrà essere stampata, firmata e spedita a Finpiemonte S.p.A. unitamente a copia di tutti i documenti di spesa (fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente) e pagamento (estratti conto, bonifici) inseriti. Sull'originale dei documenti di spesa dovrà essere apposta – pena l'inammissibilità della relativa spesa – la dicitura “spesa che ha beneficiato del contributo POR FSE 07/13 – Azione 4”.

La verifica finale di tale documentazione, effettuata da Finpiemonte S.p.A. entro 60 giorni dal ricevimento, consentirà di valutare la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso all'agevolazione sia la

pertinenza e la congruità dei costi sostenuti. Se lo riterrà necessario, Finpiemonte potrà effettuare sopralluoghi presso l'impresa beneficiaria.

Per quanto riguarda sia l'ammissibilità dei costi che le procedure e le metodologie di imputazione di tali costi nonché l'iter procedurale per le dichiarazioni della spesa ed i relativi obblighi da parte del beneficiario, si applicano le Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso – FSE 2007/2013.

Al termine della verifica finale, Finpiemonte S.p.A.:

– erogherà l'intero contributo concesso, o una quota dello stesso nel caso giudichi inammissibili parte delle spese rendicontate;

oppure

– richiederà al beneficiario la documentazione aggiuntiva o integrativa ritenuta necessaria;

oppure

– comunicherà al beneficiario le non conformità rilevate. In questo caso, decorsi 15 giorni dalla ricezione da parte dell'impresa di tale comunicazione senza che siano pervenute controdeduzioni oppure nel caso in cui tali controdeduzioni non siano accolte, nei successivi 30 giorni il procedimento di verifica finale si chiuderà con la revoca del contributo concesso.

10 - Revoca delle agevolazioni e recuperi

I contributi concessi a favore delle imprese beneficiarie saranno integralmente revocati da Finpiemonte S.p.A. qualora si verifichi una delle seguenti condizioni entro 36 mesi dalla data di costituzione dell'impresa (o nel caso di impresa individuale, dalla data di iscrizione nel Registro imprese):

a) attività ceduta ad altra impresa o società, attività posta in liquidazione o attività cessata;

b) venga modificata la forma giuridica da società a impresa individuale;

c) venga sciolto il rapporto sociale da parte dei soci lavoratori per i quali è stato percepito il sostegno al reddito (revoca parziale);

d) si riscontrino dichiarazioni false o mendaci rese dal beneficiario;

e) si riscontrino, in sede di verifica della documentazione prodotta, l'assenza o la perdita di uno o più requisiti di ammissibilità, l'incompletezza o l'irregolarità della documentazione per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili;

f) il beneficiario rinunci alla realizzazione del piano;

g) qualora il beneficiario dell'agevolazione non consenta l'effettuazione dei controlli di cui al successivo punto 11, o non produca la documentazione a tale scopo necessaria.

Nel caso in cui la revoca, parziale o totale, dell'agevolazione sia disposta a erogazione già avvenuta, il beneficiario dovrà restituire l'importo revocato, maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Commissione Europea vigente alla data di erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del provvedimento di revoca.

11 - Controlli

Su indicazione della Regione Piemonte, Finpiemonte ef-

fettua controlli anche presso l'impresa beneficiaria in conformità al Manuale per i controlli finanziari, amministrative e fisici e tecnici delle operazioni, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal presente bando e la veridicità sulle dichiarazioni rese (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.).

Al fine di garantire la disponibilità e l'accesso alla documentazione inerente alle attività, in occasione delle verifiche di controllo dei preposti organi dello Stato, dell'Autorità di Gestione, nonché dell'Unione Europea, i beneficiari dovranno conservare tutti i documenti di natura amministrativa e di natura contabile sotto forma di originali e copie autentiche (nei casi consentiti) per i tempi e con le modalità previste dalla vigente normativa comunitaria e nazionale. Nello specifico la documentazione citata dovrà essere conservata:

- in base alla normativa comunitaria per i tre anni successivi alla data del pagamento del saldo del POR da parte della Commissione Europea;

- in base alla normativa nazionale per dieci anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione.

12 - Regole di cumulo tra normative

L'agevolazione in oggetto è soggetta al regime "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato (Regolamento C.E. n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 - GUCE L 379/5 del 28.12.2006) e non può essere cumulata con altre agevolazioni pubbliche per le stesse spese ammissibili.

L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi a un'impresa non può superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari; il limite è di 100.000,00 euro per le imprese attive nel settore del trasporto su strada.

13 - Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Programma, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria (inclusa la normativa che disciplina il Fondo Sociale Europeo ed il Programma Operativo FSE 2007/2013 del Piemonte, Asse 1 – Adattabilità), dalla normativa nazionale (incluso il Decreto del Presidente della Repubblica che approva, in attuazione dell'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, le norme in materia di ammissibilità delle spese nell'ambito dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013 e dalla Convenzione in essere tra Finpiemonte e la Regione Piemonte.

Finpiemonte S.p.A. - Torino

P.O.R. - F.S.E. - Asse 1 "Adattabilità" - Obiettivo specifico C Attività 10 - Annualità 2009 - 2010. Percorsi integrati per la creazione "Programma di attuazione del punto d) Azione 5".

1 - Riferimenti normativi

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 – disposizioni generali sul Fondo europeo di

sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006 – modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 – modifica al regolamento (CE) n. 1083/2006 per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 – disposizioni sul Fondo sociale europeo;

- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Consiglio del 6 maggio 2009 – modifiche al regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

- Programma Operativo Regione Piemonte Obiettivo 2 – "Competitività regionale e occupazione" – Fondo Sociale Europeo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5464 del 6/11/2007;

- Strumento di Attuazione Regionale (S.A.R.) per il periodo 2007/2010 del P.O.R. Piemonte Obiettivo 2 – "Competitività regionale e occupazione" – Fondo Sociale Europeo, approvato con D.G.R. n. 1-9000 del 18/06/2008;

- D.G.R. n. 30-7893 del 21/12/2007 – presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni per l'attuazione degli interventi previsti nel P.O.R.";

- D.G.R. n. 37-9201 del 14/07/2008 – Indirizzi alla Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro per la definizione e approvazione dei documenti relativi al Sistema di gestione e controllo del P.O. Regione Piemonte Obiettivo 2 – FSE – 2007/2013;

- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 – applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);

- Regolamento (CE) n. 875/2007 – aiuti di importanza minore ("de minimis") nel settore della pesca;

- Regolamento (CE) n. 1535/2007 – aiuti di importanza minore ("de minimis") nel settore della produzione dei prodotti agricoli;

- D.G.R. n. 43-6907 del 17/09/2007 – linee guida e orientamenti applicativi riguardanti gli aiuti «de minimis»;

- D.G.R. n. 41-11445 del 18/05/2009, con cui si stabilisce che il progetto viene attuato tramite la Sovvenzione Globale;

- D.D. n. 384 del 17/07/09 – approvazione dello Schema di Convenzione tra Finpiemonte S.p.a. (di seguito "Finpiemonte") e la Regione Piemonte;

- D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 – Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 contenente disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coe-

sione (Norma generale sui costi ammissibili);

2 - Obiettivi del Programma e linee di intervento previste
Il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 prevede all'Asse "Adattabilità", con Obiettivo Specifico C e Attività 10, lo sviluppo di servizi per la creazione di imprese.

L'Autorità di gestione ha pertanto deciso di sviluppare il progetto di Sovvenzione Globale "Percorsi integrati per la creazione d'impresa innovative spin off della ricerca pubblica e Strumenti finanziari a sostegno dell'avvio di nuove imprese" ed affidarlo alla Finpiemonte.

L'azione 5 "Creazione di imprese innovative" (al punto d) prevede un sostegno finanziario alle neo imprese che hanno usufruito dei servizi di attività di tutoraggio e accompagnamento svolte dagli incubatori universitari.

3 - Beneficiari delle agevolazioni previste

Possono presentare domanda le imprese con sede legale e operativa nella Regione Piemonte, costituite e regolarmente iscritte alla C.C.I.A.A., e che risultino già attive. Tali imprese devono essere nate attraverso i servizi erogati dai tre incubatori universitari (I3P – Incubatore delle Imprese Innovative del Politecnico di Torino, 2I3T – Incubatore di imprese e per il trasferimento tecnologico dell'Università degli Studi di Torino e Incubatore di Impresa del Polo di innovazione di Novara s.c.ar.l.), secondo le modalità previste nell'avviso a evidenza pubblica pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte in data 8 ottobre 2009.

Le neo-imprese possono operare in tutti i settori economici, con l'esclusione di quelli previsti dall'art. 1 del Regolamento (UE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 de Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

4 - Natura delle agevolazioni

Le agevolazioni previste nel presente Programma sono:

- a) un contributo forfetario in conto esercizio pari a 3.000,00 euro ciascuno per il titolare e per i soci lavoratori della neo-impresa, fino a un massimo di 5 soci.;
- b) un ulteriore contributo in conto esercizio a copertura del 100% delle spese sostenute per la costituzione e l'avvio dell'impresa, fino a un importo massimo di 3.000,00 euro.

5 - Spese ammissibili

Per quanto concerne le spese per la costituzione d'impresa, di cui al punto 4, b), sono considerate ammissibili:

- a) parcella notarile riguardante la costituzione dell'impresa;
- b) contratti per gli allacciamenti e i collegamenti delle utenze (esclusi i canoni)
- c) spese di promozione e di pubblicità;
- d) spese per l'iscrizione in C.C.I.A.A.

6 - Presentazione delle domande

Le domande devono essere presentate a cura degli incubatori, a partire dal 01/02/2010 e fino ad esaurimento delle risorse, tramite l'utilizzo della procedura SVIM in connessione al sito internet <http://www.sistemapiemonte.it> tema Lavoro. Le domande dovranno poi essere confermate da originale cartaceo, corredato degli allegati indicati sul modulo di domanda, da inviare a Finpiemonte

S.p.A. – Galleria San Federico 54, 10121 Torino – entro 5 gg. lavorativi dalla data dell'invio telematico, tramite posta A/R.

Le domande cartacee non spedite entro i termini o con le modalità previste, faranno decadere il protocollo telematico. Le domande presentate incomplete o non redatte in conformità agli appositi moduli non verranno prese in considerazione.

Ogni neo-impresa potrà presentare una sola domanda.

7 - Istruttoria delle domande

Finpiemonte condurrà direttamente l'istruttoria delle domande al fine di verificare:

a) Ricevibilità:

Inoltre della domanda nei termini e nelle forme previste dal bando.

Completezza e regolarità della domanda (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione, presenza del documento d'identità, ecc.).

b) Ammissibilità:

Presenza dei requisiti soggettivi in capo al potenziale beneficiario.

c) Merito:

Coerenza e chiarezza del business plan presentato.

Tali verifiche si concluderanno entro il termine massimo di 90 giorni dalla presentazione della domanda.

Durante tale periodo Finpiemonte può richiedere al potenziale beneficiario qualsiasi informazione e documento (ad eccezione di quelli obbligatori richiesti all'atto della presentazione della domanda) ritenuti necessari ai fini della valutazione; tali eventuali richieste interrompono il termine precedentemente indicato.

La fase istruttoria si conclude con la comunicazione dell'esito al richiedente, che può consistere in:

– Approvazione della domanda e formale concessione dell'agevolazione. Le agevolazioni potranno essere concesse fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

oppure

– Reiezione della domanda per mancanza di uno o più dei requisiti richiesti. In questo caso, i richiedenti possono presentare istanza motivata di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di diniego.

8 - Modalità di erogazione delle agevolazioni

Le modalità di erogazione dei contributi sono le seguenti:

- a) per il contributo forfetario in conto esercizio a sostegno del reddito dei soci lavoratori, liquidazione immediata del 100% dell'importo dovuto al termine dell'istruttoria;
- b) per il contributo in conto esercizio a copertura delle spese di avvio, liquidazione del 100% dell'importo dovuto, a seguito della presentazione da parte del beneficiario della documentazione di spesa, con le modalità indicate al successivo punto 9 e dettagliate da Finpiemonte nella lettera di concessione.

9 - Tempi di realizzazione e modalità di presentazione della rendicontazione.

Le spese dovranno essere sostenute (fatturate e pagate) a decorrere dalla data di costituzione (o attribuzione della Partita IVA) fino ai sei mesi successivi alla data di presentazione della domanda. Entro dodici mesi dalla data di presentazione della domanda tali spese dovranno anche

essere rendicontate a Finpiemonte.

La rendicontazione dovrà essere presentata via internet, utilizzando la piattaforma informatica presente sul sito <http://www.sistemapiemonte.it> per inserire tutti i dati relativi ai documenti di spesa relativi al progetto.

Al termine dell'inserimento dei dati, la piattaforma proporrà una dichiarazione riepilogativa delle spese inserite che dovrà essere stampata, firmata e spedita a Finpiemonte S.p.A. unitamente a copia di tutti i documenti di spesa (fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente) e pagamento (estratti conto, bonifici) inseriti. Sull'originale dei documenti di spesa dovrà essere apposta – pena l'inammissibilità della relativa spesa – la dicitura “spesa che ha beneficiato del contributo POR FSE 07/13 – Azione 5”.

La verifica finale di tale documentazione, effettuata da Finpiemonte S.p.A. entro 60 giorni dal ricevimento, consentirà di valutare la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso all'agevolazione sia la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti. Se lo riterrà necessario, Finpiemonte potrà effettuare sopralluoghi presso l'impresa beneficiaria.

Per quanto riguarda sia l'ammissibilità dei costi che le procedure e le metodologie di imputazione di tali costi nonché l'iter procedurale per le dichiarazioni della spesa ed i relativi obblighi da parte del beneficiario, si applicano le Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso – FSE 2007/2013.

Al termine della verifica finale, Finpiemonte S.p.A.:

– erogherà l'intero contributo concesso, o una quota dello stesso nel caso giudichi inammissibili parte delle spese rendicontate;

oppure

– richiederà al beneficiario la documentazione aggiuntiva o integrativa ritenuta necessaria;

oppure

– comunicherà al beneficiario le non conformità rilevate. In questo caso, decorsi 15 giorni dalla ricezione da parte dell'impresa di tale comunicazione senza che siano pervenute controdeduzioni oppure nel caso in cui tali controdeduzioni non siano accolte, nei successivi 30 giorni il procedimento di verifica finale si chiuderà con la revoca del contributo concesso.

10 - Revoca delle agevolazioni e recuperi

I contributi concessi a favore delle imprese beneficiarie saranno integralmente revocati da Finpiemonte S.p.A. qualora si verifichi una delle seguenti condizioni entro 36 mesi dalla data di costituzione dell'impresa (o nel caso di impresa individuale, dalla data di iscrizione nel Registro imprese):

a) attività ceduta ad altra impresa o società, attività posta in liquidazione o attività cessata;

b) venga modificata la forma giuridica da società a impresa individuale;

c) venga sciolto il rapporto sociale da parte dei soci lavoratori per i quali è stato percepito il sostegno al reddito (revoca parziale);

d) si riscontrino dichiarazioni false o mendaci rese dal beneficiario;

e) si riscontrino, in sede di verifica della documentazione prodotta, l'assenza o la perdita di uno o più requisiti di ammissibilità, l'incompletezza o l'irregolarità della documentazione per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili;

f) il beneficiario rinunci alla realizzazione del piano;

g) qualora il beneficiario dell'agevolazione non consenta l'effettuazione dei controlli di cui al successivo punto 11, o non produca la documentazione a tale scopo necessaria.

Nel caso in cui la revoca, parziale o totale, dell'agevolazione sia disposta a erogazione già avvenuta, il beneficiario dovrà restituire l'importo revocato, maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Commissione Europea vigente alla data di erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del provvedimento di revoca.

11 - Controlli

Su indicazione della Regione Piemonte, Finpiemonte effettua controlli anche presso l'impresa beneficiaria in conformità al Manuale per i controlli finanziari, amministrativi e fisici e tecnici delle operazioni, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal presente bando e la veridicità sulle dichiarazioni rese (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.).

Al fine di garantire la disponibilità e l'accesso alla documentazione inerente alle attività, in occasione delle verifiche di controllo dei preposti organi dello Stato, dell'Autorità di Gestione, nonché dell'Unione Europea, i beneficiari dovranno conservare tutti i documenti di natura amministrativa e di natura contabile sotto forma di originali e copie autentiche (nei casi consentiti) per i tempi e con le modalità previste dalla vigente normativa comunitaria e nazionale. Nello specifico la documentazione citata dovrà essere conservata:

– in base alla normativa comunitaria per i tre anni successivi alla data del pagamento del saldo del POR da parte della Commissione Europea;

– in base alla normativa nazionale per dieci anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione.

12 - Regole di cumulo tra normative

L'agevolazione in oggetto è soggetta al regime "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato (Regolamento C.E. n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 - GUCE L 379/5 del 28.12.2006) e non può essere cumulata con altre agevolazioni pubbliche per le stesse spese ammissibili.

L'importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi a un'impresa non può superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari; il limite è di 100.000,00 euro per le imprese attive nel settore del trasporto su strada.

13 - Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Programma, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comuni-

taria (inclusa la normativa che disciplina il Fondo Sociale Europeo ed il Programma Operativo FSE 2007/2013 del Piemonte, Asse 1 – Adattabilità), dalla normativa nazionale (incluso il Decreto del Presidente della Repubblica che approva, in attuazione dell'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, le norme in materia di ammissibilità delle spese nell'ambito dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013 e dalla Convenzione in essere tra Finpiemonte e la Regione Piemonte.

Provincia del Verbano Cusio Ossola
Settore Politiche del Lavoro e Formazione

Bando Provinciale “per la presentazione di progetti relativi alle attività di formazione professionale per operatori sociali – Anno 2009/10”.

Avviso pubblico Bando Provinciale “per la presentazione di progetti relativi alle attività di formazione professionale per operatori sociali – Anno 2009/10” in esecuzione della Determina Dirigenziale n. 55 del 20/01/2010.

Le domande redatte mediante apposita modulistica dovranno pervenire entro le ore 12 del 22/02/2010, presso l'Amministrazione Provinciale del Verbano Cusio Ossola, Strada Statale del Sempione n. 4 – 28831 Baveno.

L'avviso pubblico integrale è pubblicato sul sito internet: www.lavorovco.it e la modulistica è disponibile sul medesimo sito.

Provincia del Verbano Cusio Ossola
Settore Politiche del Lavoro e Formazione

Estratto Bando Provinciale Direttiva Occupati - Interventi Strutturati anno 2010.

Avviso pubblico - Bando Provinciale Direttiva Formazione Lavoratori Occupati - Interventi strutturati in modalità ordinaria – anno 2010 in esecuzione della Determina Dirigenziale n. 59 del 21 gennaio 2010.

Le domande redatte mediante apposita modulistica dovranno pervenire, presso l'Amministrazione Provinciale del Verbano Cusio Ossola, S.S. Del Sempione n. 4 – 28831 Baveno (VB), secondo le scadenze indicate nell'avviso pubblico, il cui testo integrale e la relativa modulistica sono pubblicati sul sito internet: www.lavorovco.it.

Provincia del Verbano Cusio Ossola

L.R. n. 40/98 e L.R. n. 19/09. Fase di Valutazione della Procedura di V.I.A. e Valutazione di Incidenza relativa a "progetto per la riapertura di una cava di granito verde sita in località Ausolo nel Comune di Mergozzo (VB)", presentata dalla Ditta C.E.P. Graniti S.r.l.

Estratto Determinazione Dirigenziale n. 12 del 15.01.2010.

Il Dirigente
(omissis)

Visto:

- La L. 241/90 e s.m.i. “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti

amministrativi”.

- Il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali”;

- la L.R. 40/98 e s.m.i. “Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione”.

- La D.G.P. n. 98 del 02.04.2009 avente per oggetto la “Nuove disposizioni concernente la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione di cui alla L.R. 40/98 e s.m.i.”.

- Il Decreto del Presidente di questa Provincia n. 28/2009 del 24.12.2009 avente per oggetto “Conferimento incarichi di direzione dell'Ente”.

- La determinazione conclusiva del procedimento di competenza formulata dal Responsabile del procedimento prot. n. 0001953/7° del 14.01.2010.

Tutto ciò premesso e considerato,

determina

di chiudere il procedimento senza pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 3 della L.R. 40/98 e s.m.i. in merito al progetto di riapertura di una cava di granito verde sita in località Ausolo nel Comune di Mergozzo (VB), presentato dalla Ditta C.E.P. Graniti S.r.l. con sede in via Valvassori Peroni n. 55 a Milano, con istanza ns. prot. n. 0038044 del 08.07.2008.

E pertanto di approvare e rendere efficace, operativa ed eseguibile in tutte le sue parti, nessuna esclusa, la proposta di cui alla “Determinazione conclusiva”, relativa al procedimento in oggetto, formulata dal Responsabile del procedimento, prot. n. 0001953/7° del 14.01.2010, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Avverte che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. territorialmente competente entro il termine di 60 (sessanta) giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni, termini decorrenti entrambi dalla piena conoscenza del provvedimento stesso.

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

L.R. n. 40/98 e s.m.i. e L.R. n. 19/2009 - Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. e Valutazione di Incidenza relativa al “progetto di rinnovo e ampliamento della cava sita in località Bort, nel Comune di Formazza (VB)” presentato dalla ditta Domo Graniti S.p.A.

Estratto Determinazione Dirigenziale n. 506 del 23.12.2009.

Il Dirigente
(omissis)

Visto:

- L. 241/90 e s.m.i. “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali”;

- la L.R. 40/98 e s.m.i. “Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione”;

- Il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 “norme in materia ambientale”;

- la D.G.P. n. 98 del 02.04.2009 avente per oggetto la “Nuove disposizioni concernente la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione di cui alla L.R. 40/98 e s.m.i.”;

- la L.R. n. 19 del 29.06.2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”;

- Il Decreto del Presidente di questa Provincia n. 13/2009 del 19.06.2009 avente per oggetto “Conferimento incarichi di direzione dell’Ente”.

- La determinazione conclusiva del procedimento di competenza formulata dal Responsabile del procedimento prot. n. 0064304/7° del 22.12.2009.

Tutto ciò premesso e considerato,

determina

di esprimere, ai sensi dell’art. 12 della L.R. n. 40/98 e s.m.i., giudizio positivo di compatibilità ambientale, relativamente al progetto di “rinnovo e ampliamento della cava sita in località Bort, sita nel Comune di Formazza (VB)” presentato con istanza datata 23.07.2009, ns. prot. n. 0039153/7° del 23.07.2009, dalla Società Domo Graniti S.p.A., con sede in Trontano (VB), in Via Leonardo Da Vinci n. 36 e di ritenere, ai sensi della L.R. n. 19/2009, l’intervento compatibile con la conservazione delle emergenze naturalistiche che hanno portato all’individuazione della ZPS “Alpi Veglia e Devero - Monte Giove” (Cod. IT1140016) e della ZPS “Val Formazza” (Cod. IT1140021).

E pertanto di approvare e rendere efficace, operativa ed eseguibile in tutte le sue parti, nessuna esclusa, la proposta di cui alla “Determinazione conclusiva”, relativa al procedimento in oggetto, formulata dal Responsabile del procedimento, prot. n. 0064304/7° del 22.12.2009, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Avverte che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. territorialmente competente entro il termine di 60 (sessanta) giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni, termini decorrenti entrambi dalla piena conoscenza del provvedimento stesso.

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 497 del 22/12/2009 - Concessione di piccola sub-derivazione d’acqua da una tubazione di alimentazione fontana pubblica, in Comune di Re, ad uso domestico (innaffiamento di orti e giardini) - sig.ra Scalvini Carla Gabriella.

Il Dirigente
(omissis)
determina
(omissis)

1. Di assentire alla sig.ra Scalvini Carla Gabriella (*omissis*), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell’acqua, la concessione di piccola sub-derivazione d’acqua da una tubazione di alimentazione fontana pubblica, in Comune di Re, località Alpe Vaccareccio, ad

uso domestico (innaffiamento di orti e giardini), per una portata massima di prelievo di l/s 0,167 ed una portata media di prelievo di l/s 0,075, pari ad un volume annuo di prelievo di m³ 2.365,00, da esercitare nel periodo 01/01-31/12 di ogni anno.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 271 del 18/12/2009) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di accordare la concessione per un periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 14/10/2010, giorno successivo alla scadenza della licenza di attingimento rilasciata con DD n. 388 del 14/09/2009 e di subordinare la stessa all’osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell’allegato disciplinare. (*omissis*).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 271 del 18/12/2009 (*omissis*)

Art. 6 - Riserve e garanzie da osservarsi –

Il concessionario dovrà: tenere sollevata ed indenne l’autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione eventualmente promossi da terzi per il fatto della presente concessione; eseguire e mantenere a proprio carico, tutte le opere necessarie per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili; eseguire, a proprie spese, quelle variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, si rendano necessarie nelle opere relative alla concessione, per la salvaguardia dell’ambiente naturale, del bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione; assumere tutte le spese dipendenti dalla concessione. (*omissis*).

Verbania, 2 febbraio 2010

Il Responsabile del Procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 472 del 09/12/2009 - Concessione di piccola derivazione d’acqua da rio senza nome, in Comune di Aurano, ad uso domestico (innaffiamento di orti e giardini) - sig. Viganò Domenico.

Il Dirigente
(omissis)
determina
(omissis)

1. Di assentire al sig. Viganò Domenico (*omissis*), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell’acqua, la concessione di piccola derivazione da rio senza nome, in Comune di Aurano, località Corte Cima, ad uso domestico (innaffiamento di orti e giardini), per una portata massima di prelievo di l/s 0,20 ed una portata media di prelievo di l/s 0,0016, pari ad un volume annuo di prelievo di m³ 50,00, da esercitare nel periodo 01/01 - 31/12 di ogni anno.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 263 del 09/12/2009) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di accordare la concessione per un periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento finale e di subordinare la stessa

all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare. (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 263 del 09/12/2009 (omissis)

Art. 6 - Riserve e garanzie da osservarsi –

Il concessionario dovrà: tenere sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione eventualmente promossi da terzi per il fatto della presente concessione; eseguire e mantenere a proprio carico, tutte le opere necessarie sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del rio; eseguire, a proprie spese, quelle variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, si rendano necessarie nelle opere relative alla concessione, per la salvaguardia dell'ambiente naturale, del bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione; assumere tutte le spese dipendenti dalla concessione. (omissis).

Verbania, 2 febbraio 2010

Il Responsabile del Procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 212 del 28/05/2009 - Concessione di piccola derivazione d'acqua da rio senza nome, in Comune di Montecrestese, ad uso produzione di beni e servizi (infrastrutture sportive e ricreative) - sig. Trapani Carmelo.

Il Dirigente
(omissis)
determina
(omissis)

1. Di assentire al sig. Trapani Carmelo (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua da rio senza nome, in comune di Montecrestese, ad uso produzione di beni e servizi (infrastrutture sportive e ricreative), per una portata massima di prelievo di l/s 15,00 ed una portata media di prelievo di l/s 15,00, corrispondente ad un volume annuo di prelievo di m³ 473.040,00, da esercitarsi nel periodo dal 01/01 al 31/12 di ogni anno.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 108 del 25/05/2009) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 15 (quindici) successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento finale e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare. (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 108 del 25/05/2009 (omissis)

Art. 6 - Riserve e garanzie da osservarsi –

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della

presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del rio in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 2 febbraio 2010

Il Responsabile del Procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 134 del 08/04/2009 - Concessione di piccola derivazione d'acqua dal fiume Toce e da acque sotterranee estratte mediante pozzo, in Comune di Verbania, ad uso civile (umidificazione piazzali e cumuli inerti) - ditta Minerali Industriali S.p.A.

Il Dirigente
(omissis)
determina
(omissis)

1. Di assentire alla ditta Minerali Industriali S.p.A. (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal fiume Toce e da acque sotterranee estratte mediante pozzo, in comune di Verbania, ad uso civile (umidificazione piazzali e cumuli inerti), per una portata massima di prelievo complessiva di l/s 15,80 ed una portata media di prelievo complessiva di l/s 1,055, corrispondente ad un volume di prelievo annuo di m³ 33.200,00, da esercitarsi nel periodo dal 01/01 al 31/12 di ogni anno.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 46 del 12/03/2009) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento finale e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare. (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 46 del 12/03/2009 (omissis)

Art. 6 - Riserve e garanzie da osservarsi –

Il concessionario terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del fiume Toce in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a

giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 2 febbraio 2010

Il Responsabile del Procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 507 del 18/12/2008. Concessione di piccola derivazione d'acqua dal Lago Maggiore, in Comune di Baveno, ad uso civile (irrigazione aree verdi private) - Ditta Ristorante Pizzeria "La Vecchia Scogliera" di Donda E. & C. S.a.s. - Assenso.

Il Dirigente
(omissis)
determina
(omissis)

1. Di assentire alla ditta Ristorante Pizzeria "La Vecchia Scogliera" di Donda E. & C. S.a.s., (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal Lago Maggiore, in Comune di Baveno, località Feriolo, ad uso civile (irrigazione aree verdi private), per una portata massima di prelievo di l/s 0,05 ed una portata media di prelievo di l/s 0,0008, corrispondente ad un volume di prelievo di m³ 15,00, da esercitarsi nel periodo dal 01/04 al 31/10 di ogni anno.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 270 del 15/12/2008) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento finale e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare. (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 270 del 15/12/2008 (omissis)

Art. 5 - Riserve e garanzie da osservarsi –

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Lago Maggiore in dipendenza della concessa derivazione.

Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni

laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione. (omissis).

Il Responsabile del Procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 486 del 04/12/2008. Concessione di piccola derivazione d'acqua dal Lago Maggiore, in Comune di Verbania, ad uso civile (irrigazione aree verdi private) - Ditta Camping Village Isolino S.r.l. - Assenso.

Il Dirigente
(omissis)
determina
(omissis)

1. Di assentire alla ditta Camping Village Isolino S.r.l., (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal Lago Maggiore, in Comune di Verbania, località Fondotoce, ad uso civile (irrigazione aree verdi private, lavaggio strade e costituzione scorte antincendio), per una portata massima di prelievo di l/s 16,00 ed una portata media di prelievo di l/s 1,27, corrispondente ad un volume di prelievo di m³ 20.000,00, da esercitarsi nel periodo dal 01/04 al 30/09 di ogni anno.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 262 del 04/12/2008) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 30/08/2009, giorno successivo alla scadenza della licenza di attingimento rilasciata con DD n. 359 del 11/08/2008 e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare. (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 263 del 04/12/2008 (omissis)

Art. 5 - Riserve e garanzie da osservarsi –

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Lago Maggiore in dipendenza della concessa derivazione.

Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione. (omissis).

Il Responsabile del Procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia di Asti

Concessione di licenza annuale per attingimento ad uso irriguo di acqua pubblica all'Azienda Agricola Forneris S.a.s., con sede in Strada Isolabella Sud n. 9 Valfenera.

Il Dirigente del Servizio Ambiente
(omissis)
determina

1. salvi i diritti dei terzi, di concedere alla Az. Agr. Forneris s.s.a. l'attingimento di l/s. Max. 20,00 di acqua dal Torrente Riccarello in Comune di Valfenera (AT) per uso irriguo;

2. di dare atto che è stato effettuato il pagamento del canone relativo all'anno 2010 per ciò che concerne la concessione annuale di derivazione per un importo di €. 21,38.

Asti, 27 gennaio 2010

Il Dirigente del Servizio Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Asti

Ordinanza di istruttoria ex art. 11 DPGR 10/R - Istanza presentata dalla ditta Valp.El. Ai sensi del D.LGS 387/7703 per derivazione ad uso idroelettrico in comune di Asti - Pratica n. 770/09.

Il Dirigente del Servizio Ambiente

Vista la domanda presentata ai sensi del D. Lgs 387/03 in data 16/09/2009 ai sensi del D. Lgs 387/2003 dal Sig. Granero Emanuele (omissis) in qualità di legale rappresentante della Ditta Valp. El. S.r.l. con sede in Via Luta 4 a Piscina (TO) intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua dal Fiume Tanaro con le seguenti caratteristiche:

Portata massima 80.000 l/s; portata media 4830 l/s; volume massimo annuo 1.287.608.432 mc/anno ad uso idroelettrico.

Comune dove è ubicata l'opera di presa: Asti; F 110 e p 12;
Comune dove è ubicata la restituzione delle acque: Asti;
Intervallo di tempo in cui il prelievo viene esercitato: da 01/01 a 31/12.

Acquisiti i pareri prescritti;

Vista la L.R. 26.04.2000 n. 44 e s.m.i., che attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto il D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R Regolamento Regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (L.R. 29/12/2000 n. 61)";

Visto il D. Lgs 387/03;

Visto il D. Lgs. 267 del 18 Agosto 2000;

Ordina

che la domanda di derivazione n. 770/09 sopraccitata allegata in copia al presente avviso, ed i documenti ad essa allegati, siano depositati presso Questo Servizio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi a decorrere dal 05/02/2010, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio;

che copia della predetta ordinanza, unita a copia

dell'istanza, sia pubblicata, dal 05/02/2010, per giorni 15 (quindici) consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di Asti;

che la visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art 14 della L. n. 241/90 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 23/03/2010 con ritrovo alle ore 10:00 presso la Saletta Ambiente della Provincia di Asti; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data;

che la presente ordinanza venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed inserita nella sezione Annunci legali e Avvisi del sito internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre 40 giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria relativa alla prima domanda;

che copia dell'ordinanza sia inoltre trasmessa: all'Autorità Di Bacino Del Fiume Po; all'A.I.P.O.; all'A.R.P.A. Dipartimento Prov.le di Asti; al Comando R.F.C. Interregionale Nord; alla Regione Piemonte Direzione Pianificazione e Difesa del Suolo - Dighe; alla Regione Piemonte Servizio OO.PP. e Difesa del Suolo di Asti; al Comune di Asti; al richiedente e, p.c. alla Regione Piemonte-Settore Pianificazione delle Risorse Idriche, Bilancio Idrico e Disciplina delle Utilizzazioni di Torino.

La presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90; a tal proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Asti, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Risorse Idriche e la persona responsabile del procedimento è il Dott. Angelo Rossi.

Nel corso della visita locale i rappresentanti delle amministrazioni comunali sono tenuti ad esprimere il proprio avviso in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione edilizia relativamente alle opere della derivazione, se necessaria.

La pubblicazione della domanda è fatta anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste in progetto.

Asti, 2 febbraio 2010

Il Dirigente del Servizio Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Biella

Determinazione Dirigenziale n. 3265 del 23-11-2009 di concessione di derivazione d'acqua ad uso civile da pozzo in Comune di Candelo assentita a Finbar Group s.r.l. Pratica Candelo 6.

(omissis)

Il Dirigente del Settore
Determina:

di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 19-06-2009 dal Sig. Alberto Barbero, in qualità di legale rappresentante della Ditta "Finbar Group s.r.l." con sede legale a 12051 Alba in C.so Asti 26 (omissis)

relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella; Di assentire ai sensi del DPGR 05-03-2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla Ditta "Finbar Group s.r.l. S.p.A", con sede legale a Torino in Via Avogadro n. 62, (omissis), la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 0,5 (*zerovirgolacinque*) e l/sec medi 0,095 (*zerovirgolazerozeronovantacinque*) d'acqua da falda sotterranea profonda, per un totale di metri cubi annui 3.000 (*tremila*), prelevati per mezzo di n. 1 pozzo, ubicato in comune di Candelo, ad uso civile;

di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10-08-1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal DPGR 05-03-2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del DPGR 29-07-2003, n. 10/R, per ulteriori anni 30 (trenta), successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale annuo, quantificato ai sensi dell'art. 3 del DPGR 10-10-2005, n. 6/R, aggiornato in base alla Determinazione Dirigenziale della Regione Piemonte 15-11-2006 n. 283, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa; di dare atto che il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia;

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del DPGR 29-07-2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, (omissis), qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, (omissis) in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità.

L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi (omissis);

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Superiore delle Acque – Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque – Torino, secondo competenza; (omissis)

Biella, 27 gennaio 2010

La Responsabile del Servizio
Baldassi

Provincia di Biella

Estratto Determinazione Dirigenziale n. 3264/2009 - Procedura V.I.A. L.R. 40/98 e ss.mm.ii. fase di Verifica progetto "PEA" S.r.l. - Realizzazione nuovo impianto fotovoltaico - Cossato.

Determinazione Dirigenziale n. 3624 del 29.12.2009

Progetto denominato: "Realizzazione nuovo impianto fotovoltaico con potenza 877,50 kWp, localizzato in Cossato (BI)", da realizzarsi nel territorio comunale di Cossato (BI)

Proponente: "PEA" S.r.l., Via B. Sella n. 178 bis - 13867 Pray B.se (BI)

Giudizio di Verifica nella procedura di V.I.A. (ex art. 10 e ss. L.R. 40/98 e ss.mm.ii. e art. 20 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii)

(omissis)

Determina

(omissis)

1) A seguito dell'istruttoria della fase di Verifica condotta dall'Organo Tecnico Provinciale e delle conclusioni a cui lo stesso Organo Tecnico è pervenuto (omissis)... di non ritenere necessario sottoporre alla successiva fase di Valutazione di Impatto Ambientale di cui agli artt. 12 - 13 - 14 della L.R. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto presentato dalla "PEA" S.r.l., (omissis) e denominato "Realizzazione di nuovo impianto fotovoltaico (omissis)..." (omissis), ricompreso nella tipol. n. 36 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e ss. mm. ii. (omissis)

2) Di dare tuttavia atto che il giudizio riportato al suddetto punto n. 1 è condizionato al rispetto di tutte le *seguenti prescrizioni*, da adempiere nell'allestimento della documentazione progettuale definitiva per l'ottenimento delle autorizzazioni alla realizzazione ed esercizio delle opere in progetto (omissis)

Allegati (omissis)

Provincia di Cuneo

D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R art. 11 - ordinanza n° 1921 del 14 dicembre 2009 - istanza in data 17 settembre 2008 del Signor Gerbaudo Osvaldo (pratica n. 6067P).

Il Dirigente

Vista l'istanza in sanatoria presentata in data 17 settembre 2008 dal signor Gerbaudo Osvaldo (omissis), intesa ad ottenere la concessione n. 6067P, per derivare dal pozzo in comune di Lagnasco la portata richiesta massima di 3,5 l/s e media di 0,4667 l/s ad uso agricolo dal 15 maggio al 15 settembre di ogni anno;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano, rilasciato ai sensi del D.Lgs 03.04.2006 n. 152, pervenuto con nota in data 30 novembre 2009 prot. 5619;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in

data 8 ottobre 2009 prot. 10652/DB1605;
 Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;
 Vista la legge regionale 26.04.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n. 59;
 Visto il regolamento regionale recante “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Lagnasco per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n. 30, e presso il Comune di Lagnasco a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Lagnasco; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

Al Comando R.F.C. Interregionale Nord - Torino
 All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - Cuneo

Al Sindaco del Comune di Lagnasco - Lagnasco

Al signor Gerbaudo Osvaldo - Lagnasco

Il signor Gerbaudo Osvaldo dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata il giorno 15 marzo 2010 alle ore 9,30, con ritrovo presso il municipio di Lagnasco; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Lagnasco restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art.11, comma 4°, lettera f del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Dott. Ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è il funzionario Arch. Pesce Alessandro.

Cuneo, 14 dicembre 2009

Il Dirigente
 Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R art. 11 - ordinanza n. 1923 del 14 dicembre 2009 - istanza in data 6 novem-

bre 2008 dell'Azienda Agricola Mana Francesco (pratica n. 6080P).

Il Dirigente

Vista l'istanza presentata in data 6 novembre 2008 dall'Azienda Agricola Mana Francesco (omissis) con sede in Lagnasco Via Tapparelli - Casc. Aira 11, intesa ad ottenere la concessione n. 6080P, per derivare dal pozzo in comune di Lagnasco la portata richiesta massima di 35 l/s e media di 0,6931 l/s ad uso agricolo (irrigazione e antibrina) dal 1 marzo al 30 settembre di ogni anno;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano, rilasciato ai sensi del D.Lgs 03.04.2006 n. 152, pervenuto con nota in data 30 novembre 2009 prot. 5619;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 22 settembre 2009 prot. 9857/DB1605;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.04.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n. 59;

Visto il regolamento regionale recante “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Lagnasco per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n. 30, e presso il Comune di Lagnasco a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Lagnasco; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - Torino
 All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - Cuneo

Al Sindaco del Comune di Lagnasco - Lagnasco

All'Azienda Agricola Mana Francesco - Lagnasco

L'Azienda Agricola Mana Francesco dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata il giorno 15 marzo 2010 alle ore 9,30, con ritrovo presso il municipio di Lagnasco; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Lagnasco restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4°, lettera f del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Dott. Ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è il funzionario Arch. Pesce Alessandro.

Cuneo, 14 dicembre 2009

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R art. 11 - ordinanza n. 1922 del 14 dicembre 2009 - Istanza in data 6 novembre 2008 dell'Azienda Agricola Bertola Francesco (Pratica n. 6079P).

Il Dirigente

Vista l'istanza presentata in data 6 novembre 2008 dall'Azienda Agricola Bertola Francesco (omissis) con sede in Lagnasco Via Garibaldi 20 anche in nome e per conto dell' Azienda Agricola Isaia Emanuele (omissis), Azienda Agricola Franco Andrea Bruno (omissis), Azienda Agricola Rivoira Antonio (omissis), intesa ad ottenere la concessione n. 6079P, per derivare dal pozzo in comune di Lagnasco la portata richiesta massima di 30 l/s e media di 1,3551 l/s ad uso agricolo (irrigazione e antibrina) dal 1 marzo al 30 settembre di ogni anno;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano, rilasciato ai sensi del D.Lgs 03.04.2006 n. 152, pervenuto con nota in data 30 novembre 2009 prot. 5619;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 5 ottobre 2009 prot. 10472/DB1605;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.04.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n. 59;

Visto il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Lagnasco per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n. 30, e presso il Comune di Lagnasco a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni

dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Lagnasco; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - Torino

All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - Cuneo

Al Sindaco del Comune di Lagnasco - Lagnasco

All'Azienda Agricola Bertola Francesco - Lagnasco

L'Azienda Agricola Bertola Francesco, Azienda Agricola Isaia Emanuele, Azienda Agricola Franco Bruno, Azienda Agricola Rivoira Antonio dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata il giorno 15 marzo 2010 alle ore 9,30, con ritrovo presso il municipio di Lagnasco; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Lagnasco restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4°, lettera f del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Dott. Ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è il funzionario Arch. Pesce Alessandro.

Cuneo, 14 dicembre 2009

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R art. 11 - ordinanza n. 1926 del 14 dicembre 2009 - Istanza in data 5 dicembre 2008 del Signor Beccaria Renato (pratica n. 6092P).

Il Dirigente

Vista l'istanza in sanatoria presentata in data 5 dicembre 2008 dal signor Beccaria Renato (omissis) con sede in Scarnafigi strada Saluzzo 2, intesa ad ottenere la concessione n. 6092P, per derivare dal pozzo in comune di Lagnasco la portata richiesta massima di 3 l/s e media di 0,2283 l/s ad uso zootecnico dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano, rilasciato ai sensi del D.Lgs 03.04.2006 n. 152, pervenuto con nota in data 30 novembre 2009 prot. 5619;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 2 novembre 2009 prot. 11500/DB1605;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.04.2000 n. 44 di conferimento

di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n. 59;

Visto il regolamento regionale recante “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Lagnasco per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n. 30, e presso il Comune di Lagnasco a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Lagnasco; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - Torino

All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - Cuneo

Al Sindaco del Comune di Lagnasco - Lagnasco

Al signor Beccaria Renato - Scarnafigi

Il signor Beccaria Renato dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata il giorno 15 marzo 2010 alle ore 9,30, con ritrovo presso il municipio di Lagnasco; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Lagnasco restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art.11, comma 4°, lettera f) del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Dott. Ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è il funzionario Geom. Arneodo Paola.

Cuneo, 14 dicembre 2009

Il Dirigente

Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Deliberazione Giunta Provinciale n. 456 del 15/12/2009. Polo estrattivo "Seccarezze": progetto di coltivazione e valutazione di impatto ambientale nel comune di Bagnolo Piemonte. Proponente: Graniti Val Mora Piemonte.

(omissis)

La Giunta Provinciale

(omissis)

Vista la comunicazione dei motivi ostativi al rilascio di Giudizio positivo di compatibilità ambientale nonché delle connesse autorizzazioni necessarie per realizzare ed esercitare l'attività estrattiva in progetto, così come comunicati al proponente nella 2^ Conferenza dei Servizi del 25 giugno 2009 ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i.

Visto che nel termine stabilito ai sensi dell'art. 10 della legge succitata, ossia il 6 luglio 2009, né oltre, risultano pervenute da parte del proponente osservazioni in merito ai motivi ostativi come predetto comunicati.

(omissis)

delibera

1. Di considerare le premesse parte integrante della presente Deliberazione.

2. Di esprimere giudizio negativo di compatibilità ambientale sul progetto di polo estrattivo “Seccarezze” nel Comune di Bagnolo Piemonte, presentato da parte del Sig. Massimo Martino, Legale Rappresentante della Ditta Graniti Val Mora Piemonte s.r.l., con sede in Via Reinaud 10, Paesana, a causa del perdurare, anche a seguito delle integrazioni presentate su iniziativa del proponente, della mancanza di qualsiasi elemento tecnico atto a dimostrare l'assenza di modificazioni quali-quantitative a carico della sorgente “Seccarezze”, potenzialmente derivanti dall'attività estrattiva così come proposta e localizzata. Conseguentemente, sulla base di quanto stabilito dall'art. 18, comma 2 della L.R. della L.R. 25/94 e s.m.i., ossia che: “*Nell'area di concessione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera a) non si possono intraprendere attività estrattive, trivellazioni di pozzi o scavi che possano arrecare modificazioni qualitative e quantitative al giacimento*”, è stata accertata l'incompatibilità dell'attività estrattiva in progetto con la captazione ad uso minerale della sorgente “Seccarezze”, legittimamente in esercizio.

3. Di inviare il presente provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati.

4. Di dare atto che la notifica del presente provvedimento al proponente si configura come chiusura di tutti i procedimenti autorizzativi e concessori connessi.

5. Di dare atto altresì che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000 e s.m.i..

6. Di dare infine atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

7. Di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di garantire il completamento degli adempimenti amministrativi di competenza che, ai sensi dell'art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i., avrebbe dovuto avvenire entro il 02.12.2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Avverso il presente atto deliberativo è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Deliberazione Giunta Provinciale n. 409 del 24/11/2009. Progetto di modifica al processo di compostaggio mediante introduzione di una sezione di digestione anaerobica con recupero energetico, localizzato presso l'esistente impianto di recupero rifiuti speciali ed urbani non pericolosi, nel Comune di Saluzzo, Frazione Cervignasco n. 32, presentato dalla Ditta Galatero Soc. Coop. Agr.

(omissis)

Preso atto dei pareri e delle autorizzazioni acquisite, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., nell'ambito delle Conferenze dei Servizi del 04.06.2009 e del 13.10.2009, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente;

(omissis)

La Giunta Provinciale

(omissis)

delibera

1. Di considerare le premesse parte integrante della presente Deliberazione.

2. Di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto di modifica al processo di compostaggio mediante introduzione di una sezione di digestione anaerobica con recupero energetico, localizzato presso l'esistente impianto di recupero rifiuti speciali ed urbani non pericolosi, nel Comune di Saluzzo, Frazione Cervignasco n. 32, presentato da parte della Ditta Galatero Soc. Coop. Agr., con sede in 12037 Saluzzo - Fraz. Cervignasco n. 32, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito esplicitate. Gli interventi in progetto paiono compatibili con la conservazione delle componenti ambientali presenti sull'area di intervento e non ne pregiudicano in modo significativo né permanente l'integrità, dato atto che nel sito in esame è prevista un'integrazione rispetto al processo di compostaggio dei rifiuti organici speciali ed urbani non pericolosi che attualmente viene già svolto dalla ditta.

3. Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti ambientali, rispetto alle misure già previste dal proponente, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

a. deve essere condotta, durante il primo anno di attività dell'impianto di digestione anaerobica, una campagna di monitoraggio atta a verificare il livello di emissioni odorigene collegate all'attività medesima, secondo modalità da concordarsi preliminarmente con Arpa - Dipartimento provinciale di Cuneo. Al termine si dovrà relazionare circa i risultati ottenuti, confrontandoli con le analisi odometriche eseguite prima della realizzazione degli impianti

ti in progetto, al fine di valutare l'efficienza di abbattimento delle emissioni odorigene degli interventi realizzati o la necessità di eventuali ulteriori interventi mitiganti. La relazione di che trattasi dovrà essere inviata alla Provincia, al Dipartimento Provinciale dell'ARPA di Cuneo ed al Comune di Saluzzo;

b. entro 6 mesi dalla messa a regime dell'impianto complessivo, l'Impresa deve effettuare una campagna di misurazione dei livelli sonori emessi dall'impianto diversificati per i tempi di riferimento diurno e notturno, presso le postazioni già considerate nel documento previsionale, nonché presso eventuali ulteriori ricettori ove si presentino criticità acustiche. Gli esiti delle misure effettuate e le relative interpretazioni devono essere confrontate con i limiti di emissione ed immissione previsti dalla classificazione acustica comunale, nonché deve essere valutato il livello differenziale in periodo diurno e notturno. I suddetti elaborati devono essere trasmessi alla Provincia, al Dipartimento Provinciale Arpa di Cuneo e al Comune sede dell'impianto entro 30 giorni dalla conclusione della campagna di misurazione. Qualora i livelli sonori rilevati durante la summenzionata campagna di misura superassero i limiti stabiliti dal PCA, l'impresa dovrà elaborare e trasmettere agli Enti preposti un piano ed un cronoprogramma di interventi che consenta di riportare i livelli sonori al di sotto dei limiti previsti;

c. l'impianto installato dovrà lavorare in modalità cogenerativa secondo le condizioni indicate dalla Deliberazione 19 marzo 2002 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, ai sensi dell'art. 2, comma 8 del Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n. 79, nonché tutte le sue successive modificazioni;

d. in linea con le MTD del settore le emissioni in uscita dal biofiltro devono essere mantenute entro valori inferiori alle 300 U.O./mc;

e. l'impianto di aspirazione del capannone di ricezione del materiale dovrà essere costruito ed installato secondo le norme specifiche di buona tecnica;

f. deve essere arretrata la recinzione sul fronte strada dietro alla barriera verde, come nelle rimanenti parti del perimetro aziendale;

g. devono essere approfonditi alcuni aspetti tecnici, in particolare in relazione ai parametri di progetto dell'impianto di depurazione, mediante indagini da svolgersi sia preliminarmente alla realizzazione dell'impianto sia con monitoraggio mensile nei primi mesi di attività dello stesso;

h. il recupero delle frazioni energetiche che, allo stato attuale del progetto, verrebbero dissipate, deve essere sviluppato in sinergia con attività agro-industriali locali in accordo con i soggetti territorialmente interessati ed istituzionalmente coinvolti.

4. Di dare atto che, da quanto emerso in sede di 2^a Conferenza dei Servizi relativamente alla realizzazione di due serre finalizzate al recupero del calore in eccesso diversamente disperso nell'ambiente, in contrasto con la pianificazione generale recentemente adottata, l'espressione del parere del Comune di Saluzzo risulta negativo in relazione alla necessità di salvaguardia della programmazione urbanistica e del contesto paesaggistico

di riferimento caratterizzato dalla presenza storica nella zona di risorgive, demandando ai proponenti l'individuazione di soluzioni alternative al recupero di calore conformi al nuovo piano regolatore generale adottato.

5. Di dare atto dei pareri e delle autorizzazioni espressi come più sopra esplicitato ed acquisiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 04.06.2009 e del 13.10.2009, conservati agli atti dell'Ente.

6. Di dare atto altresì che è fatto obbligo, ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D. Lgs 387/03, al soggetto esercente la rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto.

7. Di dare atto, in particolare, del parere igienico sanitario espresso dal rappresentante dell'ASL CN 1, favorevole alla realizzazione dell'intervento con le condizioni espresse al sopraelencato punto 3, lett. d) ed e);

8. Di approvare il progetto, inoltrato dalla Ditta Galatero Soc. Coop. Agr., con sede legale in Fraz. Cervignasco n. 32 – 12037 Saluzzo, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., e dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., di modifica all'esistente processo di compostaggio, mediante introduzione di una sezione di digestione anaerobica con recupero energetico, localizzato presso l'attuale impianto di recupero rifiuti speciali ed urbani non pericolosi nel Comune di Saluzzo, Frazione Cervignasco n. 32, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'Allegato n. 1, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

9. Di rinviare, per le motivazioni tutte esposte in premessa, il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di gestione rifiuti e recupero energetico nella sezione di digestione anaerobica ex D.Lgs 152/06 e s.m.i. a successiva Determinazione del Dirigente del Settore Tutela Ambiente, da adottare in seguito alla presentazione di quanto richiesto ai precedenti punti n. 3, lett. h) e 4 del deliberato, nonché alla presentazione del verbale di regolare esecuzione, secondo le vigenti disposizioni legislative in materia, redatto da tecnico iscritto ad Albo professionale competente ed attestante l'effettiva rispondenza dell'impianto ai requisiti tecnici previsti dalle normative vigenti;

10. Di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente opportuni per l'acquisizione delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione e l'esercizio degli interventi in progetto;

11. Di rinviare il rilascio del permesso di costruire ai sensi dell'ex DPR 380/01 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Comune di Saluzzo, da assumere oltre i termini del procedimento di VIA, entro 30 giorni dalla notifica della presente deliberazione;

12. Di dare atto altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., nonché le autorizzazioni ed i pareri di cui ai punti 5 e 8 sono rilasciati:

sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo, come integrato nel corso del procedimento in argomento, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Deposito Progetti, C.so Nizza 30, Cuneo; facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

subordinatamente alla rigorosa osservanza di tutte le prescrizioni riportate al predetto punto 3, nonché di quelle formulate ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.;

13. Di stabilire che eventuali modifiche al progetto definitivo, come integrato nel corso del procedimento in argomento, dovranno essere preventivamente ed obbligatoriamente sottoposte all'esame dell'autorità competente alla VIA, pena l'inefficacia del presente provvedimento.

14. Di prescrivere, fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, di affidare all'ARPA Piemonte - Dipartimento di Cuneo il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa degli interventi e a lavori conclusi e di stabilire di conseguenza, a tal fine, che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e del termine dei lavori all'ARPA Piemonte -Dipartimento di Cuneo - Settore VIA - Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo 11, Cuneo.

15. Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98 e s.m.i., per la durata di tre anni a decorrere dalla data della presente deliberazione. Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del presente provvedimento. Scaduti i predetti termini, la procedura di impatto ambientale deve essere reiterata.

16. Di inviare il provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati.

17. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

18. Di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D.Lgs. 267/2000 e s.m.i..

19. Di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, perchè – ai sensi dell'art. 12, c. 1 D.Lgs 387/03 – la realizzazione di impianti di produzione energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili è considerata di pubblica utilità, indifferibile ed urgente.

(omissis)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Avverso il presente atto deliberativo è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

Allegati (omissis)

Provincia di Novara

Domanda della Trattoria da Resi per la concessione di derivazione d'acqua in sanatoria da 1 pozzo in co-

mune di Trecate per uso potabile e civile.

Il Responsabile

Vista la domanda in data 18/05/2009 della Trattoria da Resi corredata dal progetto a firma Dott. Geol. Marco Stoppa, intesa ad ottenere la concessione in sanatoria della derivazione d'acqua da 1 pozzo della profondità di mt. 15 in Comune di Trecate nel terreno distinto in catasto al foglio di mappa n. 53 particella n. 16, da utilizzarsi per uso potabile e civile;

Considerato che l'AIPO di Parma con nota n. 38061 in data 30/09/2009 ha concesso il nulla osta idraulico;

Considerato che la Regione Piemonte, Direzione Pianificazione Attività Estrattive, ha concesso il proprio nulla osta con nota n. 11559 in data 02/11/2009;

Considerato che l'Ente di Gestione del Parco del Ticino con nota n. 1192 in data 19/11/2009 trasmetteva la determina n. 246 del 17/11/2009 che esprimeva parere favorevole alla concessione;

Considerato che l'Autorità di Bacino per il Po non avendo espresso parere entro i 45 gg successivi alla data di ricezione lo stesso si intende favorevole;

Vista la LR 30.04.1996 n. 22 – Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10/R datato 29/07/2003 di approvazione del Regolamento Regionale riportante la disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge Regionale 29 dicembre 2000 n. 61);

Ordina

La domanda in data 18/05/2009 della Trattoria da Resi sarà depositata unitamente agli atti progettuali presso il 3° Settore – Ambiente – Ecologia - Energia - C.so Cavallotti n. 31 - Novara, per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 04/02/2010 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Copia della presente ordinanza sarà affissa per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 04/02/2010, all'Albo Pretorio del Comune di Trecate e viene inviata agli Enti interessati per l'eventuale intervento alla visita sopralluogo.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate non oltre il termine di quindici giorni, come sopra fissato, alla Provincia di Novara - 3° Settore - Cavallotti n. 31 - Novara, oppure alla Segreteria Comunale presso la quale viene affissa la presente ordinanza.

La visita locale di istruttoria (sopralluogo), di cui all'art. 14 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R in data 29/07/2003, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 26/02/2010 alle ore 10,30 con ritrovo presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Trecate sito in Piazza Cavour, 24.

Il Responsabile

della Posizione Organizzativa
Sabrina Manazza

Provincia di Novara

Nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi ubicato a Cameri in Via Muggio - Ditta La Batteria srl. Assoggettamento alla fase di valutazione di cui all'art.

12 della L.R. 40/1998.

Il Dirigente

(omissis)

Determina

di prendere atto dei verbali delle sedute della Conferenza dei Servizi in data 24.11.2009 che viene integralmente richiamato, nonché delle relative risultanze istruttorie in base alle quali il progetto deve essere sottoposto alla fase di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98;

di stabilire l'assoggettamento, per le motivazioni espresse in premessa e per quanto al punto precedente, del progetto presentato dalla Ditta La Batteria Srl. con sede legale a Cameri (NO), relativo al "Nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi" ubicato a Cameri in Via Muggio, alla fase di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98;

di inviare il presente provvedimento a tutti i soggetti interessati ai sensi dell'art. 9 della L.R. 40/98 nonché al Proponente ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241 e di mettere copia a disposizione del pubblico presso l'apposito Ufficio di Deposito Progetti dell'Amministrazione Provinciale di Novara;

la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito della Regione;

avverso il presente provvedimento è possibile esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto;

di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è demandata a: Rifiuti, VIA, SIRA.

Il Dirigente di Settore

Edoardo Guerrini

(omissis)

N.B. Il testo integrale della presente Determina n. 178/2010 del 25.01.2010 è depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti V.I.A. della Regione Piemonte – Via Principe Amedeo n. 17 – 10123 Torino e presso l'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA della Provincia di Novara – C.so Cavallotti n. 31 – 1° piano - 28100 Novara.

Provincia di Novara

L.R. 40/1998 "Installazione impianto riciclato a freddo lavorazione e stoccaggio conglomerato bituminoso fresato" nel Comune di Biandrate.

Il Responsabile Posizione Organizzativa

(omissis)

Determina

- di prendere atto delle risultanze della Conferenza di Servizi riunitasi in data 25.11.2009 per il progetto di "Installazione impianto riciclato a freddo lavorazione e stoccaggio conglomerato bituminoso fresato" nel Comune di Biandrate, presentato dalla Ditta Interstrade S.p.A., con sede legale a Roccaforte Mondovì Regione Rulfi;

- di prendere atto che i pareri raccolti in fase di istrutto-

ria evidenziano di non dover sottoporre il progetto in oggetto alla fase di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/9, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni tecniche contenute nel documento allegato, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di inviare il presente provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati ai sensi dell'art. 9 della L.R. 40/98 nonché al Proponente ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241 e di mettere copia a disposizione del pubblico presso l'apposito Ufficio di Deposito Progetti dell'Amministrazione Provinciale di Novara;

- la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito della Regione;

- di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è demandata a:

- Rifiuti, V.I.A., S.I.R.A.

Il Dirigente di Settore

Edoardo Guerrini

(omissis)

N.B. Il testo integrale della presente Determina n. 88/2010 del 15.01.2010 è depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti V.I.A. della Regione Piemonte – Via Principe Amedeo n. 17 – 10123 Torino e presso l'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA della Provincia di Novara – C.so Cavallotti n. 31 – 1° piano - 28100 Novara.

Provincia di Novara

Proseguimento attività di recupero rifiuti non pericolosi" localizzato in Località Cascina Nuova – Comune di Sizzano, presentato dalla Ditta Geocostruzioni S.r.l. avente sede legale a Sizzano (NO) in Corso Italia 30.

Il Dirigente

(omissis)

Determina

- di prendere atto delle risultanze della Conferenza di Servizi riunitasi in data 28.10.2009 per il "Proseguimento attività di recupero rifiuti non pericolosi localizzato in località Cascina Nuova in Comune di Sizzano", presentato dalla Ditta Geocostruzioni Srl, con sede legale a Sizzano, Corso Italia, 30;

- di prendere atto che i pareri raccolti in fase di istruttoria evidenziano di non dover sottoporre il progetto in oggetto alla fase di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/9, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni tecniche contenute nel documento allegato, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di inviare il presente provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati ai sensi dell'art. 9 della L.R. 40/98 nonché al Proponente ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241 e di mettere copia a disposizione del pubblico presso l'apposito Ufficio di Deposito Progetti dell'Amministrazione Provinciale di Novara;

- la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/98 e depositata presso

l'Ufficio di deposito della Regione;

- di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è demandata a: Rifiuti, V.I.A., S.I.R.A.

Il Dirigente di Settore

Edoardo Guerrini

(omissis)

N.B. Il testo integrale della presente Determina n. 209/2010 del 27.01.2010 è depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti V.I.A. della Regione Piemonte – Via Principe Amedeo n. 17 – 10123 Torino e presso l'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA della Provincia di Novara – C.so Cavallotti n. 31 – 1° piano - 28100 Novara.

Provincia di Novara

S.P. 596 dei Cairoli - S.P. 10 Cameriano Casalino-Vinzaglio. Lavori di risoluzione dell'intersezione mediante rotatoria. Decreto di Esproprio.

Provincia di Novara - P.zza Matteotti n. 1 – tel. 0321/3781 – fax 0321/36087

Lavori di risoluzione dell'intersezione mediante rotatoria lungo la S.P. 596 "Dei Cairoli" e la S.P. 10 "Cameriano-Casalino-Vinzaglio".

Per ogni effetto di legge si rende noto che con decreto di esproprio rep. n. 21163 in data 27/11/2009 è stata disposta, a favore della Provincia di Novara, l'espropriazione definitiva degli immobili siti nel Comune di Vinzaglio in Catasto al Foglio n. 1 ora Mapp. 689 e al Foglio 1 ora Mapp. 692, per l'importo complessivo accettato e liquidato ai proprietari di € 3.968,85. Il testo integrale del decreto di esproprio è consultabile presso il Settore Viabilità - Ufficio Espropri.

Novara, 29 gennaio 2010

L'Ingegnere Capo del Settore Viabilità
Giuseppe Gambaro

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Determinazione n. 966-49545/2009 del 23/12/2009 di rinnovo della licenza di attingimento d'acqua dal Torrente Chisone, in Comune di Pragelato ad uso irrigazione campo di calcio, assimilabile all'uso produzione di beni e servizi, ai fini del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R assentita al Sig. Bertin Gino, titolare del Villaggio Kinka.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

D.D. del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 966-49545/2009 del 23/12/2009 - (Codice pratica: A/1037)

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

Determina

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire il rinnovo al Sig. Bertin Gino con sede in Via San Lorenzo, 44 - 10060 Pragelato - (TO), ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, della licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Chisone, in Comune di Pragelato ad uso produzione di be-

ni e servizi. La licenza si intende accordata, salvi e imprejudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni:

- 1) l'attingimento d'acqua, potrà essere saltuariamente effettuato nel periodo giugno-agosto, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata massima non superi i 40 l/s, la portata media non superi gli 0,1 l/s, per un prelievo massimo annuo che non superi i 600 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;
- 2) l'acqua dovrà servire esclusivamente per irrigare il campo da calcio sito nel Comune di Prigelato, distinti in Catasto dal Foglio n. 44 Particella nn. 460; (omissis)”

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Determinazione n. 965-49541/2009 del 23/12/2009 di rinnovo della licenza di attingimento d'acqua dal T. Chisola, in Comune di Cumiana ad uso agricolo assentita al Sig. Ruffinato Luigi Ernesto.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti: -

D.D. del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 965-49541/2009 del 23/12/2009 - (Cod.: A/968)

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

Determina

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire il rinnovo al Sig. Ruffinato Luigi Ernesto con sede in Piazza Martiri 3 Aprile, 26 - Cumiana (TO), ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, della licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Chisola, in Comune di Cumiana ad uso agricolo. La licenza si intende accordata, salvi e imprejudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni:

- 1) l'attingimento d'acqua, potrà essere saltuariamente effettuato nel periodo maggio-settembre, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata massima non superi gli 1,0 l/s, la portata media non superi gli 0,5 l/s, per un prelievo massimo annuo che non superi i 508 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;
- 2) l'acqua dovrà servire esclusivamente ad uso agricolo dei terreni siti nel Comune di Cumiana, distinti in Catasto dal Foglio 29 Particelle nn. 225-226, aventi la superficie complessiva di Ha 0.15.25; (omissis)”

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Determinazione n. 3-430/2010 del 12/01/2010 di rinnovo della licenza di attingimento d'acqua dal T. Viana, in Comune di Rivara ad uso domestico assentita al Sig. Truffa Flavio.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto

dei seguenti atti:

D.D. del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 3-430/2010 del 12/01/2010 - (Codice pratica: A/996)

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

Determina

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire il rinnovo al Sig. Truffa Flavio con sede in Borgata Mantello, 14 - 10080 Rivara (TO), ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, della licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Viana, in Comune di Rivara ad uso domestico. La licenza si intende accordata, salvi e imprejudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni:

- 1) l'attingimento d'acqua, potrà essere saltuariamente effettuato nel periodo aprile-settembre, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata massima non superi i 10 l/s, la portata media non superi gli 0,089 l/s, per un prelievo massimo annuo che non superi i 2800 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;
- 2) l'acqua dovrà servire esclusivamente ad uso agricolo dei terreni siti nel Comune di Rivara, distinti in Catasto dal Foglio 7 Particelle nn. 383-754-755 e dal Foglio n. 15 Particelle nn. 57-58-59-345-514-515-516-517, aventi la superficie complessiva di Ha 0.76.15; (omissis)”

Provincia di Vercelli

L.R. 18.2.2002, n. 5. Commissione Provinciale per le indennità di espropriazione e di occupazione. Sostituzione componente esperto in materia di agricoltura e foreste.

La Giunta Provinciale

Premesso che:

l'art. 1 della L.R. 18.2.2002, n. 5 prevede, per le finalità derivanti dall'applicazione della normativa in materia di espropriazioni per causa di pubblica utilità, l'istituzione della Commissione Provinciale per le indennità di espropriazione e di occupazione;

la Commissione è composta:

dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale o da suo delegato, che la presiede;

dall'Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico Erariale o suo delegato;

dal Responsabile del Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa del Suolo della Regione o suo delegato;

dal Presidente dell'Agenzia Territoriale per la Casa o suo delegato;

da due esperti in materia urbanistica ed edilizia;

da tre esperti in materia di agricoltura e foreste, scelti su terne proposte dalle associazioni sindacali agricole maggiormente rappresentative;

ai sensi dell'art.1, comma 6, della citata L.R., la costituzione della Commissione e la nomina degli esperti di cui sopra, sono delegate alle Province presso cui ha sede la Commissione;

con nota prot. n. 433 del 26.10.2009 la Federazione Interprovinciale Coldiretti di Vercelli e Biella, con sede in Vercelli - p.za Zumaglini 14, ha fatto presente che il Si-

gnor Filiberti Fabrizio, esperto in materia di agricoltura e foreste presso la Commissione Provinciale Espropri, non è più alle dipendenze della federazione e pertanto non può più essere individuato come suo rappresentante in seno alla Commissione;

con nota prot. n. 459 del 19.11.2009 la Federazione Provinciale summenzionata ha comunicato il nominativo del proprio rappresentante esperto in materia di agricoltura e foreste nella persona del P.a. Seitone Paolo, (omissis);

Ritenuto di provvedere in merito, nominando il P.a. Seitone Paolo quale esperto in materia di agricoltura e foreste presso la Commissione Provinciale Espropri, in sostituzione del Signor Filiberti Fabrizio;

Delibera

Di nominare il signor Seitone Paolo, quale esperto in materia di agricoltura e foreste rappresentante della Federazione Interprovinciale Coldiretti di Vercelli e Biella presso la Commissione Provinciale per le indennità di espropriazione ed occupazione, in sostituzione del signor Filiberti Fabrizio.

SATAP S.p.A. - Torino

Avviso ai creditori: lavori di ammodernamento ed adeguamento dell'autostrada A4 (Torino - Milano) I tronco - III lotto da PK 48+500 a PK 67+600.

Si rende noto al pubblico, ai sensi e per gli effetti delle norme applicabili in materia, che sono stati ultimati i "Lavori di ammodernamento ed adeguamento dell'autostrada A4 (Torino-Milano) I° tronco – III° lotto da prog. Km 48+500 a progr. Km 67+600", eseguiti in forza del contratto di appalto prot. n. 2449/U del 02/03/2005 dall'Associazione Temporanea di Imprese, composta dalla Impresa Cavalleri Ottavio S.p.A. (mandataria), con sede legale in Dalmine, Via Anemone n. 20/A, De Sanctis Costruzioni S.p.A., con sede legale in Napoli, Via Consalvo n. 120/A e la Mambrini Costruzioni S.r.l., con sede legale in Roma, Via Prenestina n. 944.

Si invitano, pertanto, coloro che per indebite occupazioni di aree e/o fabbricati e/o per danni arrecati in dipendenza dei lavori sopra indicati, vantassero crediti verso l'Associazione Temporanea di Imprese, a presentare ai Comuni di Santhià, Carisio, Formigliana, Balocco, Villarboit e Greggio, entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, le loro domande di credito con diffida che, trascorso detto termine, non saranno tenuti in alcun conto, in via amministrativa, i reclami che fossero presentati.

I creditori che intendessero garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'Associazione Temporanea di Imprese, dovranno chiedere in tempo debito il sequestro all'Autorità Giudiziaria nei modi ordinari.

Torino, 11 febbraio 2010

S.A.T.A.P. S.p.A.

Il Responsabile del Procedimento

Marco Padoan

ACCORDI DI PROGRAMMA

Comune di Oulx (Torino)

Decreto sindacale n. 1 del 1.02.2010 - Accordo di programma tra i comuni di Oulx e Bardonecchia per la sistemazione della pista da fondo Oulx/Beaulard/Bardonecchia (opere connesse G.O.I. Torino 2006).

Il Sindaco,

rende noto

che in data 20.01.2010 è stato sottoscritto l'accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/00, tra i Comuni di Oulx e Bardonecchia per la sistemazione della pista da fondo Oulx/Beaulard/Bardonecchia (opere connesse G.O.I. Torino 2006), approvato dal Comune di Oulx con deliberazione n. 42 del 15.11.2006 e n. 51 del 5.12.2006.

Oulx, 1 febbraio 2010

Il Sindaco

Paolo De Marchis

Comune di Trecate (Novara)

Accordo di programma tra la Regione Piemonte e il Comune di Trecate per la "Realizzazione della nuova sede della Cooperativa Sociale La Cometa" ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267. Decreto prot. n. 0000208 del 05.01.2010.

Il Sindaco

(omissis)

Dato atto che in data 21 dicembre 2009, presso la Sala di Rappresentanza del Palazzo Municipale del Comune di Trecate, lo scrivente e l'Assessore Giuliana Manica, delegato dalla Presidente della Regione Piemonte, Mercedes Bresso, hanno sottoscritto l'Accordo in oggetto.

Visto l'art. 34, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 che stabilisce che l'accordo deve essere approvato con atto formale del Sindaco e successivamente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. è approvato l'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e il Comune di Trecate per la realizzazione della nuova sede della Cooperativa Sociale "La Cometa" (omissis);

2. la vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma e gli eventuali interventi sostitutivi previsti dall'art. 34 del D.Lgs 267/2000 e dall'art. 7 del dispositivo dell'Accordo è esercitata da un Collegio di Vigilanza così composto:

- a. dalla Presidente della Regione Piemonte o suo delegato
- b. dal Sindaco del Comune di Trecate o suo delegato.

Il funzionamento tecnico-amministrativo del Collegio di Vigilanza è assicurato dalla partecipazione alle singole sedute del Responsabile del Procedimento con funzioni di coordinatore e dei funzionari competenti per materia dei rispettivi Enti sottoscrittori. (omissis)

Il Sindaco

Enzio Zanotti Fragonara

AVVISI DI NOMINA

Comune di Alpignano (Torino)

Avviso per la nomina dei componenti la Commissione Comunale per il Paesaggio.

Comune di Alpignano Provincia di Torino C.a.p. 10091 -
Tel. 966.66.11 Fax 967.47.72

Il Sindaco

Vista la Legge regionale 32 del 1/12/2008;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 in data 25/11/2009 avente per oggetto: "Legge Regionale 32 del 1/12/2008 – Commissione Locale per il Paesaggio – Istituzione e approvazione bando";

Preso atto che, con la suddetta deliberazione, si approvano i criteri per la scelta e nomina dei membri elettivi che comporranno la Commissione Locale per il Paesaggio e più esattamente:

a) - la Commissione è composta da tre componenti in possesso di diploma di laurea attinente alla tutela paesaggistica, alla storia dell'arte e dell'architettura, al restauro, al recupero ed al riuso dei beni architettonici e culturali, alla progettazione urbanistica ed ambientale, alla pianificazione territoriale, alle scienze agrarie o forestali ed alla gestione del patrimonio naturale ed è nominata dal Consiglio Comunale, rappresentando una pluralità delle citate competenze, sulla base di "curricula" presentati a seguito di avviso pubblico (Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, due pubblicazioni a livello locale, internet, trasmissione agli organi professionali) purché iscritti ai competenti Ordini o Collegi là ove tali Ordini o Collegi siano esistenti.

b) - non possono far parte della Commissione contemporaneamente i fratelli, gli ascendenti, i discendenti, gli affini di primo grado, l'adottante e l'adottato; parimenti non possono far parte della Commissione i soggetti che per legge, in rappresentanza di altre Amministrazioni, Organi o Istituti, devono esprimere pareri obbligatori sulle stesse pratiche, sottoposte alla Commissione; i professionisti che svolgono, per conto di privati, nell'ambito del territorio comunale, incarichi e progettazioni da essere sottoposti all'esame della Commissione, se eletti nel seno della stessa, dovranno assumere formale impegno scritto di non presentare direttamente o tramite altro professionista dello Studio Associato alcun progetto, per tutto il periodo del proprio mandato; non possono altresì farne parte, sulla base del parere del Consiglio di Stato n. 2447/03 del 13/6/2003, gli organi politici. I Componenti della Commissione non dovranno avere riportato condanne penali.

c) - il Presidente è nominato dai componenti eletti in occasione della prima seduta di Commissione, con le regole in vigore per le Commissioni Comunali, di cui al Regolamento del C.C.;

d) - la Commissione resta in carica per un periodo non superiore a cinque anni. Il mandato è rinnovabile per una sola volta.

e) - i componenti della Commissione possono rassegnare le proprie dimissioni in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al Sindaco; in tal caso restano in carica fino a che il Consiglio Comunale non li abbia sostituiti.

f) - i componenti della Commissione decadono:

- per incompatibilità, ove siano accertate situazioni contemplate al precedente punto b)

- per assenza ingiustificata a tre sedute consecutive.

La decadenza è dichiarata dal Consiglio Comunale che provvede contestualmente alla nomina del nuovo componente

Invita

I Professionisti in possesso delle competenze specifiche e dei requisiti di cui sopra alla presentazione di "curricula" entro e non oltre le ore 12 del giorno 15/3/2010 all'Ufficio Protocollo del Comune al fine della valutazione e selezione per la nomina dei tre membri elettivi componenti la Commissione Locale per il Paesaggio.

Il Segretario Generale

Carlo Consolandi

L'Assessore all'Urbanistica

Roberto Voerzio

Il Sindaco

Sergio Andreotti

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Provincia del Verbano Cusio Ossola

L.R. 40/98 e s.m.i. e D.P.G.R. 16/11/2001 n. 16/R. Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. e contestuale Valutazione di Incidenza relativa al progetto di realizzazione di un impianto idroelettrico sul rio Nocca, nel Comune di Montecrestese (VB), presentato da Idroelettriche di Monte S.r.l.

In data 31.12.2009, il Sig. Bonacci Alessandro, in qualità di Amministratore Unico della società Idroelettriche di Monte S.r.l., con sede legale a Villadossola (VB), in Via Fabbri n. 34, ha depositato presso l'Ufficio di Deposito dei Progetti V.I.A. provinciali – 7° Settore Ambiente e Georisorse - Servizio Cave e Compatibilità Ambientale della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Via dell'Industria n. 25, 28924 Verbania – ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera a) della L.R. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di realizzazione di un impianto idroelettrico sul rio Nocca, nel Comune di Montecrestese (VB), allegata alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98 e s.m.i. e contestuale Valutazione di Incidenza presentata all'Organo Tecnico Provinciale, 7° Settore Ambiente e Georisorse, Servizio Cave e Compatibilità Ambientale della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Via dell'Industria n. 25, 28924 Verbania (prot. n. 0065403 del 31.12.2009).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Prealpina" pubblicato in data 29.12.2009.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per sessanta giorni a partire dal 31.12.2009, data di presentazione degli elaborati su supporto informatico, presso:

- l'Ufficio di Deposito (orario di apertura al pubblico)

dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00);

- il sito internet provinciale www.provincia.verbania.it/albo ;
- il Comune di Montecrestese.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di Deposito progetti nel termine di sessanta giorni dalla data di presentazione degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione e la Fase di Valutazione di Incidenza è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. n. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento è il Geom. Marco Carozza, tel. 0323/4950302, Servizio Cave e Compatibilità Ambientale, 7° Settore Ambiente e Georisorse della Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia di Biella

Avviso di procedimento per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma "Realizzazione di interventi di edilizia scolastica".

Comunicazione di avvio di procedimento per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma denominato "Interventi di edilizia scolastica" da stipulare tra la Regione Piemonte e la Provincia di Biella contenente i seguenti sottointerventi:

Opere di messa in sicurezza dell'intradosso dei solai dell'I.T.I. "Q. Sella" di via Rosselli – Biella.

Sostituzione dei serramenti presso I.T.G. "V. Rubens" e Liceo Scientifico "A. Avogadro" di Biella e I.T.I. "Q. Sella" di Vallemosso.

Data di avvio: data pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Termine per la conclusione del procedimento: 30.03.2010.

Responsabile del Procedimento Ing. Donato Iazzolino
Dirigente del Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile.
E' possibile prendere visione degli atti presso: Provincia di Biella, Settore Lavori Pubblici, Servizio Fabbricati, Via Q. Sella, 12, 13900 Biella.

Il Responsabile del Procedimento
Donato Iazzolino

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto di ripristino di derivazione d'acqua ad uso energetico dal Torrente Gesso della Valletta in località Tetti Gaina nel Comune di Valdieri. Proponente: Sig. Bella Livio. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento di Valuta-

zione ex art. 6 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed ex art. 4 della L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. e del contestuale procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97, modificato dal D.P.R. 120/03.

In data 26 ottobre 2009 il Sig. Livio Bella (omissis), ha depositato presso la Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 4 della L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i., contestuale Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R.357/97, modificato dal D.P.R. 120/03, e relativi allegati del progetto di ripristino di derivazione d'acqua ad uso energetico dal Torrente Gesso della Valletta in località Tetti Gaina nel Comune di Valdieri (RIF. pratica 26/VAL/2009).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte", pubblicato in data 25.10.2009.

La documentazione presentata è a disposizione presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00, per la consultazione da parte del pubblico *per 60 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati.*

Si dà atto che in applicazione di quanto previsto dall'art. 23, comma 3, del D.Lgs 152/06 e s.m.i., la medesima documentazione è anche depositata per la consultazione pubblica presso l'Ufficio tecnico del Comune di Valdieri, Piazza della Resistenza n. 2, il martedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 18.00 ed il venerdì dalle 9.00 alle 13.00.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 60 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati – e cioè entro il *24 dicembre 2009* – e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento di Valutazione e del contestuale procedimento di Valutazione di Incidenza è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data *24 marzo 2010*, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art.12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, la Società proponente potrà segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente dell'Area Funzionale del Territorio; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque

vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente dell'Area Funzionale del Territorio
Fabrizio Cavallo

Provincia di Novara

Interventi a sostegno del sistema integrato di gestione dei rifiuti ed attività di incentivazione all'efficienza energetica nel settore pubblico.

Comunicazione di avvio di procedimento per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma relativo al finanziamento di "Interventi a sostegno del sistema integrato di gestione dei rifiuti ed attività di incentivazione all'efficienza energetica nel settore pubblico" in attuazione dell'Intesa istituzionale di programma sottoscritta tra Regione Piemonte e Provincia di Novara in data 18/10/2006 n. 11637.

Data di avvio: dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte

Termine per la conclusione del procedimento: 30 giorni

Responsabile del procedimento:

dr. Edoardo Guerrini – Settore Ambiente, Ecologia, Energia – Corso Cavallotti 31

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti: Provincia di Novara, Direzione Settore Ambiente, Ecologia, Energia - Ufficio Programmazione Ambientale

Termine per la presentazione di memorie scritte: 15 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Responsabile del procedimento
Edoardo Guerrini

ERRATA CORRIGE

Provincia di Novara

Comunicazione di avvio di procedimento per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma relativo al finanziamento di "Interventi a sostegno del Settore Agroalimentare, realizzazione struttura agroalimentare in Comune di Armeno (NO) in attuazione dell'Intesa istituzionale di programma sottoscritta tra Regione Piemonte e Provincia di Novara in data 18.10.2006.

Nell'avviso in oggetto, pubblicato a pag. 77 del Bollettino Ufficiale n. 5 del 4 febbraio 2010 – parte III – sono state stampate erroneamente le firme sottostanti l'atto stesso, che devono quindi correttamente intendersi:

Il Responsabile del procedimento

Giuliano Gianì

Il Responsabile del Servizio

Antonio Pogliani

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Snam Rete Gas S.p.A. - Attraversamento in subalveo torrente Mellea in comune di Savigliano.

Oggetto del procedimento: Snam Rete Gas S.p.A. – at-

traversamento in subalveo torrente Mellea in Comune di Savigliano.

Data di avvio: 20.01.2010 prot. 3695DB1410

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg.

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Livio Gullino, Alfio Ing. Rivero Telefono: 0171/321911

- e-mail: livio.gullino@regione.piemonte.it

alfio.rivero@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Snam Rete Gas S.p.A. - Attraversamento in subalveo rivo Grione nel comune di Sanfrè.

Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2).

Oggetto del procedimento: Snam Rete Gas S.p.A. - Attraversamento in subalveo Rivo Grione nel Comune di Sanfrè.

Data di avvio: 20/01/2010 prot. 3612DB1410.

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Ing. Alfio Rivero Telefono: 0171/321911

e-mail: alfio.rivero@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è am-

messo ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Snam Rete Gas S.p.A. - Attraversamento in subalveo torrente Mellea nei comuni di Santa Vittoria d'Alba e Monticello d'Alba.

Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c. 2).

Oggetto del procedimento: Snam Rete Gas S.p.A. - Attraversamento in subalveo torrente Mellea nei Comuni di Santa Vittoria d'Alba e Monticello d'Alba.

Data di avvio: 20/01/2010 prot. 3653DB1410.

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n° 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:

Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Ing. Alfio Rivero Telefono: 0171/321911

e-mail: alfio.rivero@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Snam Rete Gas S.p.A. - Attraversamento in subalveo rio Pocapaglia in comune di Bra.

Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c. 2).

Oggetto del procedimento: Snam Rete Gas S.p.A. - Attraversamento in subalveo Rio Pocapaglia nel Comune di Bra.

Data di avvio: 20/01/2010 prot. 3656DB1410.

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n° 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare me-

morie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Ing. Alfio Rivero Telefono: 0171/321911

e-mail: alfio.rivero@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Snam Rete Gas S.p.A. - Attraversamento in subalveo rio Cherasco e Roreto in comune di Cervere.

Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c. 2).

Oggetto del procedimento: Snam Rete Gas S.p.A. - Attraversamento in subalveo Rio Cherasco e Roreto nel Comune di Cervere.

Data di avvio: 20/01/2010 prot. 3661DB1410.

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n° 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Ing. Alfio Rivero Telefono: 0171/321911

e-mail: alfio.rivero@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Snam Rete Gas S.p.A. - Attraversamento in subalveo rio Mellea nei comuni di Santa Vittoria d'Alba e Monticello d'Alba.

Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c. 2).

Oggetto del procedimento: Snam Rete Gas S.p.A. - Attraversamento in subalveo Rio Mellea nei Comuni di Santa Vittoria d'Alba e Monticello d'Alba.

Data di avvio: 20/01/2010 prot. 3760DB1410.

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n° 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudò

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:

Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Ing. Alfio Rivero Telefono: 0171/321911

e-mail: alfio.rivero@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Snam Rete Gas S.p.A. - Attraversamento in subalveo rio Recurezzo nei comuni di Ceva e Sale delle Langhe.

Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c.2)

Oggetto del procedimento: Snam Rete Gas S.p.A. - Attraversamento in subalveo Rio Recurezzo nei Comuni di Ceva e Sale delle Langhe.

Data di avvio: 20/01/2010 prot. 3819DB1410.

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudò

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Ing. Alfio Rivero Telefono: 0171/321911

e-mail: alfio.rivero@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Snam Rete Gas S.p.A. - Attraversamento in subalveo rivo Cheironzo in comune di Ceva.

Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c. 2).

Oggetto del procedimento: Snam Rete Gas S.p.A. - Attraversamento in subalveo Rivo Cheironzo nel Comune di Ceva.

Data di avvio: 20/01/2010 prot. 3802DB1410.

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudò

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:

Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Ing. Alfio Rivero Telefono: 0171/321911

e-mail: alfio.rivero@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Snam Rete Gas S.p.A. - Attraversamento in subalveo rivo Pissapola in comune di Vicoforte.

Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c. 2).

Oggetto del procedimento: Snam Rete Gas S.p.A. - Attraversamento in subalveo Rivo Pissapola nel Comune di Vicoforte

Data di avvio: 20/01/2010 prot. 3801DB1410.

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudò

Termine entro il quale il richiedente può presentare me-

memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:
Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Ing. Alfio Rivero Telefono: 0171/321911

e-mail: alfio.rivero@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:
Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Snam Rete Gas S.p.A. - Attraversamento in subalveo rivo Carmagnotta in comune di Caramagna Piemonte.

Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2).

Oggetto del procedimento: Snam Rete Gas S.p.A. - Attraversamento in subalveo Rivo Carmagnotta nel Comune di Caramagna Piemonte.

Data di avvio: 20/01/2010 prot. 3712DB1410.

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg.

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Ing. Alfio Rivero Telefono: 0171/321911

e-mail: alfio.rivero@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Snam Rete Gas S.p.A. - Attraversamento in subalveo rivo Grione nel comune di Sanfrè.

Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005.

art. 13 e 14 c. 2).

Oggetto del procedimento: Snam Rete Gas S.p.A. - Attraversamento in subalveo Rivo Grione nel Comune di Sanfrè.

Data di avvio: 20/01/2010 prot. 3709DB1410.

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg.

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:

Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Ing. Alfio Rivero

Telefono: 0171/321911

e-mail: alfio.rivero@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Snam Rete Gas S.p.A. - Attraversamento in subalveo fosso Roreto in comune di Cervere.

Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2).

Oggetto del procedimento: Snam Rete Gas S.p.A. - Attraversamento in subalveo Fosso Roreto nel Comune di Cervere.

Data di avvio: 20/01/2010 prot. 3689DB1410.

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg.

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:

Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Ing. Alfio Rivero

Telefono: 0171/321911

e-mail: alfio.rivero@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto

Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.
In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte
Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Snam Rete Gas S.p.A. - Attraversamento in subalveo torrente Ricchiardo in comune di Caramagna Piemonte.

Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2).

Oggetto del procedimento: Snam Rete Gas S.p.A. – attraversamento in subalveo torrente Ricchiardo in Comune di Caramagna Piemonte.

Data di avvio: 20.01.2010 prot. 3667DB1410.

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudò

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg.

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento: Alfio Ing. Rivero Telefono: 0171/321911 e-mail: alfio.rivero@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte
Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Snam Rete Gas S.p.A. - Attraversamento in subalveo torrente Maira in comune di Savigliano.

Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2).

Oggetto del procedimento: Snam Rete Gas S.p.A. – attraversamento in subalveo torrente Maira in Comune di Savigliano.

Data di avvio: 20.01.2010 prot. 3693DB1410.

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudò

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg.

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Livio Gullino,

Alfio Ing. Rivero

Telefono: 0171/321911

e-mail: livio.gullino@regione.piemonte.it

alfio.rivero@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte
Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Snam Rete Gas S.p.A. - Attraversamento in subalveo torrente Mellea in comune di Savigliano.

Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2).

Oggetto del procedimento: Snam Rete Gas S.p.A. – attraversamento in subalveo torrente Mellea in Comune di Savigliano.

Data di avvio: 20.01.2010 prot. 3699DB1410.

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudò

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:

Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Livio Gullino

Alfio Ing. Rivero

Telefono: 0171/321911

e-mail: livio.gullino@regione.piemonte.it

alfio.rivero@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte
Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Snam Rete Gas S.p.A. - Attraversamento in subalveo torrente Corsaglia in comune di San Michele Mondovì.

Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2).

Oggetto del procedimento: Snam Rete Gas S.p.A. - Attraversamento in subalveo Torrente Corsaglia nel Comune di San Michele Mondovì.

Data di avvio: 20/01/2010 prot. 3778DB1410.

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg.

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:

Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Ing. Alfio Rivero

Telefono: 0171/321911

e-mail: alfio.rivero@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Snam Rete Gas S.p.A. - Attraversamento in subalveo torrente Varaita nei comuni di Costigliole Saluzzo e Verzuolo.

Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2).

Oggetto del procedimento: Snam Rete Gas S.p.A. – attraversamento in subalveo torrente Varaita nei Comuni di Costigliole Saluzzo e Verzuolo.

Data di avvio: 20.01.2010 prot. 3625DB1410.

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg.

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:

Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Livio Gullino

Gianluca Ing. Comba

Telefono: 0171/321911

e-mail: livio.gullino@regione.piemonte.it

gianluca.comba@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comune di Bernezzo - realizzazione attraversamento pubblico sulla bealera Caldano in comune di Bernezzo.

Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2).

Oggetto del procedimento: Comune di Bernezzo – Realizzazione attraversamento pubblico sulla Bealera Caldano in comune di Bernezzo.

Data di avvio: 26/01/2010 prot. 5403/DB1410.

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n° 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg.

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:

Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Dott.ssa Maria Grazia Gallo Telefono: 0171/321911

e-mail: mariagrazia.gallo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Servizio Idrico Integrato

Definizione delle aree di salvaguardia dei tre pozzi dell'acquedotto denominati, rispettivamente, "P45" – Via Fara, "P47" – Via Muratori e "P64" – Via Solaroli, ubicati nel Comune di Novara. Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.

Oggetto: definizione delle aree di salvaguardia dei tre pozzi dell'acquedotto denominati, rispettivamente, "P45" – Via Fara, "P47" – Via Muratori e "P64" – Via Solaroli, ubicati nel Comune di Novara. Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.

Data di ricevimento dell'istanza: 26 gennaio 2010

n. protocollo: 2235

n. assegnato alla pratica: 433

Responsabile del procedimento:

Direzione Ambiente

Via Principe Amedeo n. 17 – Torino

Nominativo: Ing. Salvatore De Giorgio

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente comunicazione

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Settore Servizio Idrico Integrato - Torino Via Principe Amedeo n. 17, 3° piano

Per informazioni sul procedimento:

dott. Geol. Massimiliano Petricig

tel. 011 432.4818

e-mail: massimiliano.petricig@regione.piemonte.it

dott. Agr. Elena Anselmetti

tel. 011 432.4470

e-mail: elena.anselmetti@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: novanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento dell'istanza

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione Ambiente - Via Principe Amedeo n. 17 – Torino

Si prega di indicare il numero assegnato all'istanza in tutte le comunicazioni inviate alla Regione Piemonte.

Regione Piemonte

“Impianto di riduzione di Serravalle Sesia n. 48 – HPRS 50 I-S” in Comune di Serravalle Sesia in Provincia di Vercelli, presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento di autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327, modificato dal D.lgs. 27 dicembre 2004, n. 330.

Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 e uffici in Alessandria, Spalto Gamondio, 27/29 - in data 25.06.2009 ha inoltrato alla Regione Piemonte l'istanza, ai sensi degli articoli 52 quater e 52 sexies del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, come modificato dal d.lgs. 27 dicembre 2004 n. 330, per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'approvazione del progetto e la dichiarazione di pubblica utilità dell'“Impianto di Riduzione di Serravalle Sesia n. 48 – HPRS 50 I-S” nel Comune di Serravalle Sesia in Provincia di Vercelli.

In base al comma 1 dell'Articolo 31 del D.Lgs. 164/2000, l'impianto di riduzione della pressione del gas naturale e il tratto di metanodotto in progetto, devono essere realizzati al fine di garantire un'ideale gestione in

sicurezza della rete esistente di trasporto del gas.

Con il presente avviso, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge regionale 4 luglio 2005, n. 7, ha inizio la fase istruttoria del procedimento che si concluderà entro centottanta giorni dalla stessa data.

Le opere in progetto interessano il territorio del Comune di Serravalle Sesia in Provincia di Vercelli.

Ai sensi dell'art. 52 ter del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., il presente avviso, con l'elenco di seguito riportato, recante indicazione del Comune, dei fogli e delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, in data odierna è pubblicato sul sito Internet ufficiale della Regione.

A cura di Snam Rete Gas, nella stessa data è affisso all'Albo pretorio del Comune di Serravalle Sesia e notificato mediante comunicazione personale ai proprietari interessati.

L'istanza di cui sopra e i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'elenco dei fogli e delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio) sono, pertanto, depositati per la visione al pubblico:

a) presso la Regione Piemonte, Direzione Ambiente - Settore Politiche Energetiche, Via Giuseppe Pomba, 29 – Torino – 2° piano (orario di apertura al pubblico: h. 9.30 – 12.00 dal lunedì al venerdì); eventuali osservazioni devono essere presentate entro i successivi trenta giorni al Responsabile del procedimento;

b) presso l'ufficio tecnico del Comune di Serravalle Sesia, per venti giorni consecutivi, a decorrere dalla data dell'affissione del presente avviso all'Albo pretorio; gli interessati, a norma del citato art. 52 ter del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., potranno presentare osservazioni entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine di venti giorni dall'affissione all'albo pretorio; le osservazioni devono essere indirizzate alla Regione Piemonte, Settore Politiche Energetiche, Via Giuseppe Pomba, 29 – 10123 Torino, al Comune di Serravalle Sesia e per conoscenza a Snam Rete Gas S.p.A. – Costruzioni – Spalto Gamondio n. 27/29, 15121 Alessandria, in qualità di società proponente il progetto.

Ai sensi della l. 241/1990 e s.m.i. e della l.r. 7/2005, il Responsabile del procedimento è il dott. Roberto Quaglia, dirigente responsabile del Settore Politiche Energetiche; il funzionario al quale rivolgersi sullo stato della pratica è l'arch. Aurelia Vinci del Settore Politiche Energetiche.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione.

Il Responsabile del procedimento

Roberto Quaglia

“Impianto di Riduzione di Serravalle Sesia n. 48 – HPRS 50 I-S” nel Comune di Serravalle Sesia in Provincia di Vercelli

Elenco delle aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio (terreni soggetti a imposizione di servitù) Comune Serravalle Sesia (VC):

Foglio 18 – particelle: 3 – 4 – 5 – 6 – 9 – 14 – 15 – 17 – 18 – 19 – 20 – 22 – 23 – 24
25 – 26 – 27 – 29 – 32 – 36 – 38 – 39 – 40 – 45 – 46 – 47 – 48 – 52 – 53 – 57 – 62

65 – 108 – 263 – 264 – 265 – 279 – 296 – 297 – 298.

Elenco delle aree interessate esclusivamente da occupazione lavori (terreni non soggetti ad imposizione di servitù) Comune Serravalle Sesia (VC):

Foglio 18 – particelle: 31 – 37 – 263.

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comune di Peveragno - Intervento di pulizia, risagomatura e consolidamento spondale del torrente bedale nel tratto urbano tra i ponti di via San Giovanni e via G. Pellegrini in comune di Peveragno. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c. 2).

Data di avvio: 22/01/2010 prot. 4519DB1410;

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraud

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:

Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Dott. Walter Bessone Telefono: 0171/321911

e-mail: walter.bessone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore

Carlo Giraud

Regione Piemonte

“Impianto di riduzione della pressione del gas metano di BRA n. 136 – HPRS 50 I-S” in Comune di Cherasco nella Provincia di Cuneo, presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento di autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327, modificato dal d.lgs. 27 dicembre 2004, n. 330.

Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 e uffici in Alessandria, Spalto Gamondio, 27/29 - in data 26.10.2009 ha inoltrato alla Regione Piemonte l'istanza, ai sensi degli articoli 52 quater e 52 sexies del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, come modificato dal d.lgs. 27 dicembre 2004 n.

330, per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'approvazione del progetto e la dichiarazione di pubblica utilità dell' "Impianto di riduzione della pressione del gas metano di Bra n. 136 – HPRS 50 I-S" in Comune di Cherasco nella Provincia di Cuneo.

In base al comma 1 dell'Articolo 31 del D.Lgs. 164/2000, l'impianto di riduzione della pressione del gas naturale, deve essere realizzato al fine di garantire un'ideale gestione in sicurezza della rete esistente di trasporto del gas.

Con il presente avviso, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge regionale 4 luglio 2005, n. 7, ha inizio la fase istruttoria del procedimento che si concluderà entro centottanta giorni dalla stessa data.

Le opere in progetto interessano il territorio del Comune di Cherasco nella Provincia di Cuneo.

Ai sensi dell'art. 52 ter del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., il presente avviso, con l'elenco di seguito riportato, recante indicazione del Comune, dei fogli e delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, in data odierna è pubblicato sul sito Internet ufficiale della Regione.

A cura di SNAM Rete Gas, nella stessa data è affisso all'Albo pretorio del Comune di Cherasco e notificato mediante comunicazione personale ai proprietari interessati.

L'istanza di cui sopra e i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'elenco dei fogli e delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio) sono, pertanto, depositati per la visione al pubblico:

presso la Regione Piemonte, Direzione Ambiente - Settore Politiche Energetiche, Via Giuseppe Pomba, 29 – Torino – 2° piano (orario di apertura al pubblico: h. 9.30 – 12.00 dal lunedì al venerdì); eventuali osservazioni devono essere presentate entro i successivi trenta giorni al Responsabile del procedimento;

presso l'ufficio tecnico del Comune di Cherasco, per venti giorni consecutivi, a decorrere dalla data dell'affissione del presente avviso all'Albo pretorio; gli interessati, a norma del citato art. 52 ter del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., potranno presentare osservazioni entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine di venti giorni dall'affissione all'albo pretorio; le osservazioni devono essere indirizzate alla Regione Piemonte, Settore Politiche Energetiche, Via Giuseppe Pomba, 29 – 10123 Torino, al Comune di Cherasco e per conoscenza a Snam Rete Gas S.p.A. – Costruzioni – Spalto Gamondio n. 27/29, 15121 Alessandria, in qualità di società proponente il progetto.

Ai sensi della l. 241/1990 e s.m.i. e della l.r. 7/2005, il Responsabile del procedimento è il dott. Roberto Quaglia, dirigente responsabile del Settore Politiche Energetiche; il funzionario al quale rivolgersi sullo stato della pratica è l'arch. Aurelia Vinci del Settore Politiche Energetiche.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione.

Il Responsabile del procedimento

Roberto Quaglia

“Impianto di riduzione della pressione del gas metano di Bra n. 136 – HPRS 50 I-S”

in comune di Cherasco nella provincia di Cuneo

Elenco delle aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio (terreni soggetti a imposizione di servitù)

Comune Cherasco (CN):

Foglio 80 – particelle: 176 – 177 – 178 – 318.

Regione Piemonte

Settore programmazione del settore terziario commerciale

"Realizzazione di un nuovo Centro Commerciale Classico "Area Elbi" in Collegno (TO)" - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

In data 25 gennaio 2010, la Società Novacoop S.c., con sede legale nel Comune di Leini (TO), Via Valletta, n. 1, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo, n. 17 – Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto *“Realizzazione di un nuovo Centro Commerciale Classico G-CC2 – Piano Particolareggiato “Area Elbi”” localizzato nel Comune di Collegno (TO)*, allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale (prot. di ricevimento n. 2111 in data 25.01.2010) ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti – Via Principe Amedeo, 17 - Torino (con orario di apertura al pubblico: 9.30 ÷ 12.00), per quarantacinque giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 30 giorni a decorrere dalla scadenza del termine previsto per la presentazione delle osservazioni.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentate all'Ufficio di Deposito nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è l'arch. Patrizia Vernoni – Tel. 011-432.3512.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione dell'atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Responsabile del Settore
Patrizia Vernoni

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento (L.R.

7/2005 art. 13 e 14 c. 2): Società Italiana Gas - Cuneo - occupazione proprietà demaniale con impianti gas attraversamento torrente Vermenagna in comune di Limone Piemonte.

Data di avvio: 01/02/2010 prot. 6618DB1410;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:

Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Dott. Walter Bessone Telefono: 0171/321911 e-mail: walter.bessone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Viabilità ed impianti fissi

Definizione dell'Accordo di programma fra Regione Piemonte e Provincia di Biella per la realizzazione di interventi di viabilità per la valorizzazione della "Valle dell'Oro" (Area Bessa e Comunità Montana Valle Elvo) in attuazione dell'Intesa istituzionale del 07.03.2008. Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 5, comma 7, della D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997 "Direttiva della Giunta Regionale relativa al procedimento amministrativo sugli accordi di programma".

In data 07.03.2008 la Regione Piemonte e la Provincia di Biella hanno sottoscritto l'Intesa Istituzionale di programma con la quale sono stati individuati alcuni interventi prioritari tra cui è incluso l'intervento denominato "Interventi di valorizzazione della Valle dell'Oro (Area Bessa e Comunità Montana Valle Elvo)".

La suddetta Intesa prevede che l'attuazione della stessa avvenga attraverso la stipula di apposito Accordo di Programma.

Al fine di concordare i contenuti dell'Accordo di Programma, è necessario convocare una Conferenza dei Servizi tra gli Enti sottoscrittori dello stesso, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della "Direttiva della Giunta Regionale relativa al procedimento amministrativo sugli accordi di programma", approvata con D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997.

La Presidente della Giunta Regionale ha individuato qua-

le Responsabile del procedimento della conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 4 - comma 5 - della sopra citata Direttiva, l'Ing. Giuseppe Iacopino - della Direzione regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica (tel. 011/4324245).

Per informazioni sullo stato della pratica, è possibile rivolgersi all'Ing. Roberto Delponte (tel. 011/4324786) ed all'Arch. Marco Boni (011/4322739), funzionari del Settore Viabilità e Sicurezza Stradale.

Data di avvio del procedimento: data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte dell'avvio della procedura di definizione dell'Accordo di programma, tra Regione Piemonte e la Provincia di Biella finalizzato alla progettazione e realizzazione degli interventi in oggetto.

Conclusione del procedimento: entro i termini stabiliti dalla L.R. 7/2005.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di notificazione dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento
Giuseppe Iacopino

Regione Piemonte
Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Verbania

Lavori d'asportazione materiale litoide dal Rio Frassinino in Comune di Gravellona Toce (Vb). Avviso ai sensi della DGR 44-5084 del 14/01/02.

Il Direttore Regionale

Visto il progetto riguardante l'intervento d'asportazione materiale litoide dall'alveo del Rio Frassinino in Comune di Gravellona Toce (VB), redatto dal Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania;

Considerato che l'intervento rientra nelle attività finalizzate alla conservazione della sezione utile di deflusso;

Visto il R.D. n. 523 del 25/07/1904, art. 97, la Legge n. 183/1989, la Legge n. 37/1994, La circolare 8/EDE Presidente G.R., il D.P.C.M. 24/05/2001, la D.G.R. 44-5084 del 14/01/2002

Dispone

Che gli elaborati del progetto in argomento siano depositati presso il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania per la durata di 15 gg. consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prendere visione dalla ore 9 alle ore 12 nei giorni dal lunedì al venerdì.

Le eventuali osservazioni potranno essere presentate entro 15 gg. dalla data di pubblicazione, al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania, via Romita 13 bis – 28845 Domodossola (VB).

Il Direttore Regionale
Giovanni Ercole

PAGINA NON UTILIZZATA

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/>	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
CODICE ABBONAMENTO []	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, piazza Castello 165, Torino

 **BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

modello predisposto a cura della Redazione



La piramide di Napoleone

Inaugurata nella primavera del 2009 a Marengo,
è considerata la porta d'ingresso del rinnovato museo di Villa Delavoy
che celebra la famosa battaglia del 14 giugno 1800 e il suo vincitore.
Il monumento, una grande struttura metallica rivestita da lastre di ghisa,
è alto quasi dieci metri e si ispira ad un progetto ideato dallo stesso Napoleone.



Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Roberto Falco
Direttore responsabile Roberto Moisis *Redazione* Carmen Cimicchi
Abbonamenti Daniela Romano Rosario Copia, Sauro Paglini
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.